

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE
CEPAGATTI - MOSCUFO - PIANELLA
Anno IX - N° 30 - 1° Bim. 1996

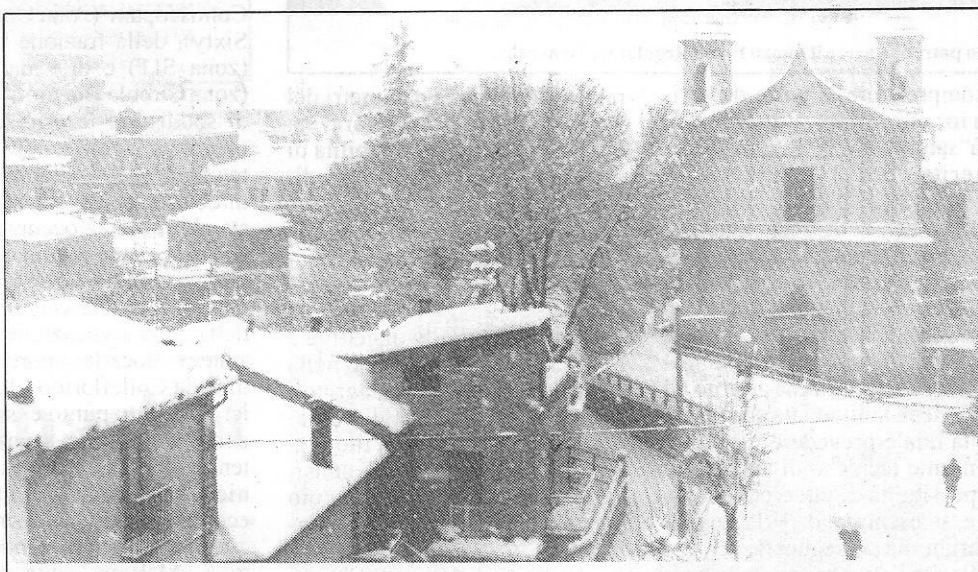
Direttore Responsabile: **Luigi Ferretti**
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.87
Spediz. in Abbon. Postale inf. /50%
Tip. F.lli Brandolini S.n.c. - Chieti

Adesso o mai più

di Luigi Ferretti
"C'è solo da sperare che D'Alema stia abilmente recitando e che ai sacrifici chiesti al popolo italiano sia stato posto un limite. L'americanizzazione in atto dell'Italia, con la divisione ormai sempre più netta fra ricchi e poveri, fra famiglie che partono da uno stato di agiatezza per accumulare ulteriore ricchezza e propendere al lusso, e famiglie che passano da un benessere sempre più labile, per uno stato di bisogno, fino a toccare la più nera disperazione, è un prezzo che il centro-sinistra può accettare di pagare solo per favorire l'avvento dell'alternanza alla guida del governo. E poi sperare di vincere, grazie al sistema maggioritario, e riscattarsi. D'Alema deve accreditarsi come possibile uomo della "city", come esponente di un possibile partito neo-borghese capace di garantire il portafogli della classe media e allontanare definitivamente il sospetto di essere ancora in odore di comunismo. Ci pensasse Bertinotti a guidare le lotte dei comunisti coi calli e dei poveri cristi. D'Alema adesso deve sedersi in salotto con Berlusconi e porgergli affabilmente la mano davanti a milioni di telespettatori perché se vuole che il centro-sinistra vinca deve poter pescare molti, ma molti voti nell'immenso arcipelago moderato. E in Italia si sa, è storia, è più facile che un moderato deleghi ad "uomo forte" il compito di preservargli la tranquillità, che al contrario mobiliti la coscienza e si sporchi le mani con la politica per risolverli i problemi in prima persona. Come del resto si sa, ed è storia recente, che esiste un'Italia di allocchi capace di ridursi a pane e aglio ma di votare partiti di plastica come quello messo su da Berlusconi nel '93, fra inni e bandierine sgargianti, con programmi fatti di fumo e promesse fasulle, e l'arresto ben al sicuro per gli accoliti del potere. Questa è l'Italia della gente semplice, senza grossa coscienza politica, che vive con gli occhi sgranati sulle Raffaele Carrà, sui Castagna, i Frizzi, i Pippi Baudi e compagnia cantante, che ha smesso da tempo l'uso del cervello e vive telecomandata, applaude a co-

Pianella verso il nuovo PRG

A distanza di più di 20 anni Pianella sta per adottare il suo nuovo Piano Regolatore Generale. E' un momento importantissimo che tutti i cittadini devono vivere in prima persona. L'Officina ha preparato una scheda per rendere comprensibile a tutti gli indirizzi dati ai tecnici incaricati dal consiglio comunale è un calendario delle scadenze redatto dal sindaco Giorgio D'Ambrosio.



Pianella. Il Consiglio Comunale sta per adottare il nuovo Piano Regolatore Generale.

A un anno dalle elezioni amministrative per il rinnovo del consiglio comunale e l'elezione del nuovo sindaco, l'amministrazione comunale di Pianella sta per adottare il nuovo PRG. Da un primo esame risulta che nel Centro Storico si potranno realizzare solo piccoli interventi, nella fascia periferica si concentrerà il grosso delle nuove edificazioni, mentre in campagna...

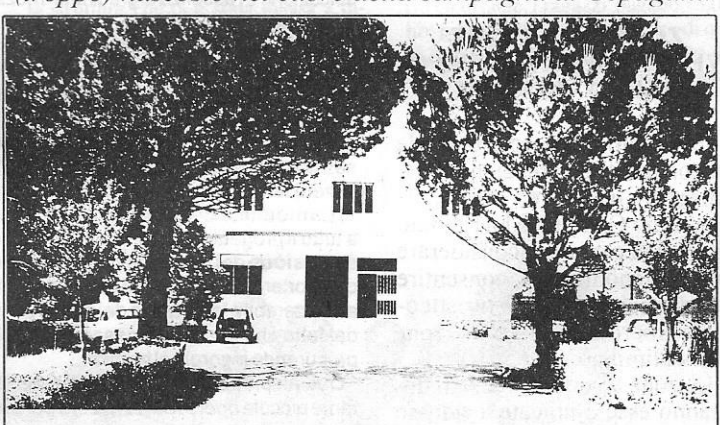
(a pagina 2)

SOMMARIO

- Pianella + Cepagatti = Benessere (Mira Cancelli a pag. 3)
- La raccolta de l'Ulivo (Alfonso Di Leonardo a pag. 3)
- Omeopatia: attualità terapeutica (Giancarlo Ferri a pag. 4)
- Posti di lavoro in agricoltura? (Giuliano D'Antonio a pag. 6)
- Cepagatti: i conti in tasca a Pantalone (a pag. 8)
- Cepagatti: un sindaco Popolare? (a pag. 10)
- Pianella: Cosa ci porterà la fusione? (Giovannino D'Onofrio a pag. 10)
- Villanova: pane a pallone (a pag. 11)
- Moscufo: a lezione di mandolino (a pag. 12)

Cepagatti Professionisti dell'agricoltura

Andiamo a conoscere da vicino l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente, un vero gioiello (troppo) nascosto nel cuore della campagna di Cepagatti.



Cepagatti. L'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente.

Pianella + Cepagatti = Benessere

di Mira Cancelli Falasca

Il futuro avanza impetuoso e tutti vorremmo trovarci preparati ad affrontarlo per trarne i dovuti vantaggi soprattutto materiali, in altri tempi avremmo detto anche spirituali. La nostra epoca non dà molta importanza ai veri valori della vita, che sono quelli ai quali i nostri avi informavano la loro esistenza. A Pianella come a Cepagatti, queste virtù, in tempi andati, permisero di smussare i danni che potevano derivare (continua in terza pagina)

Moscufo... da ridere!

A Moscufo hanno trovato un giacimento pieno zeppo di... satira. Ce n'è per tutti, dai politici agli artisti, dagli sportivi ai personaggi più caratteristici del paese.

Tutto è cominciato con un'iniziativa di quel "rullo compressore" che è la Pro Loco di Moscufo: una Caccia al Tesoro che ha tenuto a battesimo i nuovi comici locali. Intanto, nel buio, poco più in là, nasceva il C.S.A. (?).

(a pagina 9)



A Moscufo è scoppiata... la satira.

VISION OTTICA
di Stella e D'Alimonte
P.zza Garibaldi, 7 - tel. 085/972474
PIANELLA - (PE)

FANTASIE
centro diretto da Antonella Del Giudice (diplomata R.A.D. e A.I.S.T.D.)
Danza Classica e Moderna
Ballo Liscio - Latino Americano
GINNASTICA AEROBICA - STEP - POTENZIAMENTO
Via Cavalieri Vittorio Veneto, 3 - tel. 085/973112
PIANELLA - PE

LAVORI E INFISSI IN LEGNO
Fratelli PROVINCIALI & C.
Vico 1° di Via S. Lucia, 4
Tel. 085/971518 - PIANELLA (Pe)

CENTRO ARREDAMENTI BRUNO DI PENTIMA
ARREDAMENTI SU MISURA - CONSULENZA E PROGETT AZIONE AL VOSTRO SERVIZIO
Vico III° di Via S. Lucia, 3 - Tel. 085/971366 - PIANELLA (PE)

Azienda Agricola CHIARIERI
Vini D.O.C. e da tavola
Spumante Brut
Olio extravergine di oliva
Via S. Angelo, 10 - PIANELLA (PE)
Tel. 085/971365 - 971891

LCM LAVORAZIONI CARPENTERIE METALLICHE **LCM**
MOSCUFO
TEL. 085/973244

Pianella futura nel nuovo P.R.G.

La mozione di indirizzo del Consiglio Comunale sul P.R.G. commentata con l'assessore all'Urbanistica Manuela Pierdomenico



Pianella entro un anno potrebbe avere il nuovo Piano Regolatore Generale.

La revisione del Piano Regolatore Generale di Pianella dovrebbe essere in dirittura d'arrivo. Il condizionale è d'obbligo quando si parla di P.R.G., sia perché è in gioco l'assetto futuro del paese, sia per la enorme mole di interessi economici, spesso contrastanti, che vengono toccati.

L'ipotesi di variante generale presentata dall'ingegner De Sanctis e dall'architetto Cipolletta è stata sottoposta a rielaborazione sulla base delle indicazioni fornite dal consiglio comunale con una mozione votata all'unanimità al fine di ritoccare la prima stesura adottata quando assessore all'urbanistica era Lino Di Fabio.

Come tutti sanno Lino Di Fabio ha dovuto prima cedere la delega all'urbanistica al nuovo assessore, Manuela Pierdomenico, e successivamente, a causa di un voto di sfiducia espresso dai suoi stessi colleghi di maggioranza, ha dovuto cedere anche la carica di assessore. Nessun amministratore o rappresentante di partito probabilmente lo ammetterebbe con chiarezza, ma la variante generale al PRG è stata la causa principale del rimpianto della giunta guidata dal sindaco Giorgio D'Ambrosio.

Data l'importanza del provvedimento che l'amministrazione comunale di Pianella si accinge a varare, abbiamo ritenuto di far cosa utile spiegando ai cittadini quali sono gli indirizzi generali dati dal consiglio comunale ai tecnici per la rielaborazione del PRG. Per farlo ci siamo avvalsi della collaborazione dell'assessore all'urbanistica Manuela Pierdomenico.

IL CENTRO STORICO: zone residenziali "A"

La delimitazione delle zone "A", (Centro Storico) sarà oggetto di piano di recupero, questo perché in un centro storico il PRG può fare delle previsioni generali ma è sempre lo strumento del "piano di recupero" che stabilirà le modalità e la sostanza degli interventi edilizi.

L'incarico per il piano di recupero è stato conferito all'architetto Marcello D'Anselmo che sarà affiancato da giovani laureati e diplomati di Pianella. L'impegno di spesa è pari a Lire 80.000.000.

Sempre per quanto riguarda le Zone Residenziali il Consiglio Comunale ha ritenuto individuare una zona "A" che andrà a

ricomprendere la parte di territorio comunale considerata già "satura" (V.le Regina Margherita, ecc..) valutando la possibilità di piccoli interventi nelle more della redazione del Piano di Recupero. Questo vuol dire che mentre si aspetterà la redazione del Piano di Recupero nel Centro Storico non si potrà produrre nessun tipo di intervento. Ecco allora che attorno ad esso viene individuata una fascia nella quale prevedere mediante le norme tecniche di attuazione la possibilità di interventi. Dunque, ad esempio, da V.le Regina Margherita proseguendo per Via Villa De Felici, sarà data la possibilità di piccoli ampliamenti, ristrutturazioni, ecc...

ZONE RESIDENZIALI "B"

Un altro indirizzo votato dal Consiglio Comunale è stato quello di unificare le zone B/1 e B/2 in un'unica zona "B" prevedendo l'aumento dell'indice di fabbricabilità da 1,50 mc/mq a 1,80 mc/mq. Questo vuol dire, esemplificando, che chi possiede un'abitazione nella nuova zona "B" costruita su un'area di 100 mq e pari a 150 mc potrà elevarla o ampliarla di ulteriori 30 mc fino a portarla ad un massimo di 180 mc (completamento di mansarde, copertura di terrazzi, ecc..), ovviamente rispettando tutti i vincoli e le prescrizioni previste dalla legge.

Nella scelta delle aree da destinare a zone "B" si terrà conto della presenza di opere di urbanizzazione e della vicinanza ai centri urbani: quindi per poter costruire con l'indice di 1,8 mc per 1 mq sarà necessario che l'area sia vicina ai servizi di illuminazione, gas, elettricità, fognone, ecc..

Anche per le zone "C" di espansione varranno le stesse condizioni e distanze previste per le zone "B" ma, a differenza di queste ultime l'indice di edificabilità sarà di 1 mc su 1 mq. Le zone "C" sono situate a ridosso delle zone "B", solitamente dietro alle prime file di abitazioni che si affacciano sulle strade principali, e costituiscono una specie di "cuscinetto" fra gli agglomerati più urbanizzati ed il restante territorio agricolo. In queste aree l'iniziativa dei privati, per mezzo di piani di lottizzazione, sarà facilitata.

LE ZONE P.E.E.P.

Le zone P.E.E.P. di edilizia economica e popolare conserve-

ranno gli indici e i parametri del vecchio Piano Regolatore e si dovrà prevedere la possibilità di presentare piani attuativi di edilizia privata.

ZONE RESIDENZIALI RURALI

Consapevoli delle oggettive e concrete difficoltà presenti nella edificazione sui suoli agricoli anche per la presenza di numerosi pensionati privi del titolo di imprenditore agricolo i consiglieri comunali hanno ritenuto opportuno orientarsi nel seguente modo:

- Nelle zone "E3" di completamento di nuclei agricoli di vecchia costituzione saranno permessi interventi con indici di edificabilità contenuti. Sarà riconsiderata l'estensione delle zone perimetrate e saranno individuati altri nuclei;
- Nelle zone rurali già parzialmente urbanizzate saranno individuate delle zone "C" di completamento a basso indice;
- Nella normativa tecnica sarà indicato il lotto minimo di 4000/5000 mq ed un indice di fabbricabilità di 0,3/0,4 mc/mq. Sarà inoltre valutata la possibilità di interventi mediante lottizzazione di iniziativa privata e/o convenzionata per le opere di urbanizzazione.

Nel campo delle residenze rurali la novità sostanziale che viene proposta dal Consiglio Comunale riguarda la possibilità di edificare in deroga alla legge 70/95, che consente di costruire un'abitazione in zona rurale solo se si possiede almeno 1 ettaro di terreno. In base all'attuale legislazione solo chi ha il titolo di imprenditore agricolo può costruire in campagna, magari accorpando appezzamenti anche distanti fra loro. Con questa proposta si vuole dare la possibilità, anche a chi non ha il famoso ettaro di terreno, di edificare vicino ai nuclei abitativi già esistenti nel territorio rurale, accollandosi le spese per la urbanizzazione.

ZONE PRODUTTIVE

Queste zone sono destinate agli insediamenti produttivi (stabilimenti, fabbriche, laboratori, ecc..) per attività industriali, artigianali, commerciali, terziarie.

Nella individuazione delle aree e degli indici si farà riferimento alla "Variante dell'arch. Taralli", recentemente approvata dalla Provincia, e alla "Variante dell'arch. Cipolletta" adottata dal Consiglio Comunale nell'agosto del 1994.

L'indirizzo votato dai Consiglieri è teso ad ampliare armonicamente le aree di C.da Conoscopane (zona Coca Cola-Sixty), della frazione Cerratina (zona SIT) e di C.da Fornace (zona Circolo Bocciofilo) al fine di soddisfare le esigenze degli operatori locali e non, consentendo un reale sviluppo economico che dia una concreta risposta al problema occupazionale.

Dovrà essere eliminata la zona "D" produttiva di S. Martino che deturperebbe la configurazione della zona a vocazione residenziale e collocarla opportunamente in C.da Colleflorido - S. Michele. Su questo punto ci sono state delle controversie: in una riunione tenuta dall'assessore Pierdomenico con circa 40 operatori economici di Pianella proprio da questi era venuta l'indicazione di S. Martino come zona per insediamenti produttivi. Successivamente vi erano state proteste e indicazioni diverse che sono state recepite dal Consiglio Comunale che ha rivisto la destinazione della zona anche se l'assessore Pierdomenico sostiene ancora l'indicazione data a suo tempo dagli operatori economici.

In C.da Conoscopane, infine, andrà ubicato il mattatoio intercomunale previsto dal Piano Territoriale Provinciale.

ZONE PUBBLICHE VERDE - SPORT - TEMPO LIBERO - RISTORO

Il vecchio piano commerciale ha consentito la creazione di ristoranti in zone rurali. Il Consiglio Comunale ha ritenuto che sarà necessario riconsiderare questo fenomeno e consentire insediamenti di tipo turistico-alberghiero-ricreativo in zone ben delimitate.

Le zone a verde attrezzato dovranno essere ubicate a ridosso dei centri urbani per permettere una concreta fruibilità da parte dei cittadini. Sarà consentita la costruzione di impianti sportivi anche da parte dei cittadini.

Le zone a verde di salvaguardia andranno ridotte e ubicate su aree geomorfologicamente predisposte o che presentino evidenti valori paesaggistici da proteggere.

Pianella: proposte di spostamento I servizi pubblici secondo Forza Italia

Vista la situazione molto confusionaria delle attuali disposizioni dei locali di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Pianella e la difficile utilizzazione dei servizi da parte dei cittadini, oltre la necessità di migliorare la raggiungibilità delle strutture e quindi il miglioramento dei servizi, si avanza la seguente proposta tendente a risolvere i problemi esposti.

La proposta parte dal concetto, molto semplice e basilare, che è quello di creare delle zone circoscritte e ben definite ove insistano più servizi; ciò porta anche a delineare una certa omogeneità del tessuto cittadino ed a diminuire il traffico all'interno del centro abitato stesso.

Il piano di organizzazione, quindi, prevede:

- 1) Lo spostamento dell'attuale sede della scuola materna alla ex sede della scuola media di Via S. Lucia. Questo in quanto l'edificio di Via S. Lucia permetterebbe di avere aule per le attività, oltre ad enormi spazi esterni per giochi e attività all'aperto. Lo spostamento, va sottolineato, non provocherebbe alcun disagio ai genitori ma migliorerebbe il servizio scolastico.
- 2) La realizzazione di una "AREA SERVIZI" in Via Martiri Ungheresi dove già insistono Pretura, Caserma dei Carabinieri, Ufficio Postale con il trasferimento al piano terra dell'attuale scuola materna della ULSS e al primo piano degli Uffici del GIUDICI DI PACE. Questa area è ben servita da parcheggi ed è facilmente raggiungibile da tutti i cittadini considerando anche la presenza del capolinea dei pullmann dell'ARPA. In particolare, questa nuova collocazione del presidio ULSS consentirebbe anche la funzionale creazione di un SERVIZIO AMBULANZA.
- 3) La realizzazione di un' "AREA SCOLASTICA" in Villa de Felici dove già insistono scuole elementari e medie (queste già accorpate per volere dell'Amministrazione) e due palestre di cui una concessa alla Polisportiva Plenilia e al Minibasket, e l'altra attualmente inutilizzabile per le condizioni pietose in cui versa. Qui sarebbero da risistemare le due palestre, da demolire l'infimo "pensatoio" ed i giardinetti che mai nessuno ha utilizzato, e creare campi polivalenti all'aperto, piste per corse podistiche e quant'altro possa essere utile alle attività sportive delle scuole.
- 4) Il trasferimento dell'Ufficio Vigili Urbani dai locali in affitto ove di trovano attualmente nei locali (due o tre) lasciati liberi dalla ULSS conservando l'ingresso da Piazza Garibaldi. In questo caso i lavori da effettuare riguarderanno solo la realizzazione di un tramezzo e l'adeguamento degli impianti idrico ed elettrico.



Forza Italia propone di demolire il "pensatoio"

Facendo una comparazione, le spese da sostenere per effettuare tali lavori risulterebbero irrisorie rispetto alla spesa oggi sostenuta per l'affitto dell'Ufficio dei Vigili Urbani.

5) Nei restanti locali ULSS il trasferimento del CENTRO ANZIANI con ingresso da Piazza Marchetti: tale futura disposizione porterebbe non pochi vantaggi agli anziani vista la buona disposizione dei locali, la felice ubicazione e l'assenza di gradinate "mozzafiato" come quella per la quale si accede all'attuale Centro Anziani.

6) Spostamento della Biblioteca Comunale nei locali delle ex carceri e la costituzione di un Centro Sociale Giovanile nei locali della ex pescheria, entrambi gestiti dal Comune o da Associazioni riconosciute. In questo modo si creerebbe una ulteriore "Area", definibile "AREA SOCIALE" composta da Centro Anziani, Biblioteca, Centro Sociale Giovanile e Teatro Comunale. Si precisa che nel momento in cui venisse attuato il trasferimento, i locali lasciati liberi potrebbero essere affittati ad attività utili alla rivalutazione del Centro Storico.

7) La modifica della viabilità nel centro abitato in modo da dare il tocco finale a tutto il progetto. Ciò consiste nel ripristinare il doppio senso di marcia con esclusione dei mezzi pesanti su Viale Regina Margherita. Questo intervento comporterebbe una diminuzione del traffico in Via Martiri Ungheresi, pari al 70%, accorcerebbe la distanza dei percorsi interni e conserverebbe il beneficio creato dal fatto che due mezzi pesanti non potrebbero incrociarsi nelle vie del paese procurando ingorghi al traffico.

Questa proposta è nata dalla necessità di evitare, come accade spesso, che tante piccole opere realizzate ora per una necessità ora per l'altra, distruggano il tessuto urbano più di quanto esso lo sia attualmente. Si pensa che proprio nei momenti di caos quello che stiamo attraversando occorra riorganizzare le cose in modo serio, guardando solo alle necessità reali del cittadino, mettendo da parte speculazioni ed interessi privati.

Si confida molto nella coscienza degli amministratori ricordando loro che oggi, per il bene del NOSTRO PAESE, non è importante da dove una proposta arrivi, ma è molto importante proporre, discutere e attuare le proposte quando queste fossero rivolte all'esclusivo bene dei cittadini.

Il sindaco D'Ambrosio: "Queste le tappe verso l'operatività del P.R.G."

- 29 FEBBRAIO 1996: I tecnici incaricati consegneranno il nuovo Piano Regolatore elaborato sulla base della mozione approvata dal Consiglio Comunale.
- 10 MARZO 1996: Il Piano Regolatore verrà inviato al Genio Civile per il parere di competenza.
- 30 MARZO 1996: Entro questa data verrà completata l'istruttoria dell'ufficio e sottoposto il Piano all'esame della Commissione Edilizia Comunale.
- 15 APRILE 1996: Entro questa data il P.R.G. verrà adottato dal Consiglio Comunale. Nei successivi dieci giorni il P.R.G. verrà depositato presso la Segreteria Comunale a disposizione, per i successivi 45 giorni, dei cittadini per la libera visione e per eventuali istanze, proposte e osservazioni. L'avvenuta adozione del P.R.G. sarà pubblicizzata tramite manifesti, pubblicazioni sui quotidiani e riunioni promosse dall'Amministrazione Comunale.
- 31 MAGGIO 1996: Entro questa data i cittadini dovranno inviare al Sindaco le loro osservazioni e le eventuali proposte di modifica. Inoltre l'Amministrazione Comunale convocherà la conferenza dei servizi per i pareri degli altri Enti (Beni Ambientali, Beni Archeologici, ecc..).
- 31 LUGLIO 1996: Entro questa data il Consiglio Comunale con deliberazione motivata si dovrà esprimere su tutte le osservazioni presentate. Inoltre tutte le osservazioni verranno riportate sulla cartografia.
- 31 AGOSTO 1996: Entro questa data il Piano Regolatore verrà trasmesso alla Provincia che avrà 6 mesi di tempo per approvarlo.
- 28 FEBBRAIO 1997: Entro questa data il Piano Regolatore deve tornare approvato dalla Provincia anche con eventuali prescrizioni.

SAI
Consulente Assicuratore
p.i. **Antonio FAIETA**
Via De Felici, 58 - Pianella (Pe)
Tel. 085/973189

MACELLERIA CERASA SILVIO
V.le R. Margherita, 50
PIANELLA (PE)

SUPERMERCATO

Margherita

CONAD

TEMPO SPESO BENE.

Supermercato **CONAD** di **Giancarlo Di Lorito**

V.le Regina Margherita, 93 - tel. 085/972590
PIANELLA - (PE)

LA RACCOLTA DE... L'ULIVO La Politica siamo noi!

di Alfonso Di Leonardo



Alfonso Di Leonardo

In questi giorni ho avuto modo di dibattere, nelle varie assemblee di partito e con colleghi ed avversari politici, delle tesi prospettate da Romano Prodi per la definizione del programma de L'ULIVO. Indubbiamente un programma ampio ma con una elasticità che traspare netta dagli 88 punti enunciati dal professore. Un programma tale non poteva certo accontentare pienamente tutte le anime che compongono uno schieramento eterogeneo e formato da diverse culture come quello del centro-sinistra.

Ma il programma, senza dubbio, è di vedute sane e pratiche, soprattutto alla luce di quello che da altri ci veniva proposto (meglio dire promesso) appena due anni fa. Su di una cosa bisogna soprattutto convenire: che la piattaforma tracciata da Prodi è principalmente basata su serietà d'intenti e sulla enunciazione delle reali malattie del paese e delle relative cure per la guarigione.

Di tutto potrebbe difettare il Professore di NOMISMA tranne che di onestà intellettuale e praticità esecutiva. Di conseguenza le correzioni che noi, partiti di quella alleanza, cercheremo di apportare o aggiungere, riguarderanno aspetti puramente tecnici o ideologici che completeranno il quadro e lo renderanno più definito nei contorni; perciò esso sarà omogeneo ma con le sue diversità, nuovo ma con il suo bagaglio storico indiscutibile, laico e credente,

progressista ma in altrettanto modo conservatore di quei valori di cui il centro sinistra è da sempre contenitore.

Sarebbe opportuno, a questo punto, che ci dessimo dentro con entusiasmo per realizzare un affascinante progetto che potrebbe contribuire a portare al governo una coalizione moderata che susciti la stima ed il riconoscimento anche oltre i confini nazionali. Da queste pagine, quindi, lancio un esplicito ed accorato invito a tutte le forze democratiche appartenenti alla nostra cultura, a sedersi insieme attorno ad un tavolo per dare vita a L'ULIVO di PIANELLA che dovrà impegnarsi a raccogliere i frutti non solo durante le tornate elettorali ma soprattutto in ogni fase della vita politica della nostra cittadina.

I giovani con le idee per uno stato nuovo, per la fiducia e certezza nella giustizia, per il valore del prossimo, per le giuste re-

gole nell'economia, per la natura e l'ambiente, per il patto sociale, per la cultura e per l'importanza della salute, vivano assieme questa fase di costruzione e di semina. Ad essi si aggiungano quelle forze di sinistra su cui contare per le alleanze elettorali in campo nazionale ma con cui dividere un progetto comune a livello paesano.

Se per una volta riuscissimo a deporre le armi, i campanilismi ed i vecchi rancori in nome della politica potrebbe accadere di operare prima del previsto la "raccolta" de L'ULIVO da contrapporre con sempre maggior convinzione ad una destra paraocchiata composta solo da mercanti strillacchiani che senza essere querce riescono a produrre solo... ghiande.

AVVISO AI LETTORI E AI RAPPRESENTANTI DEI PARTITI E DELLE ASSOCIAZIONI

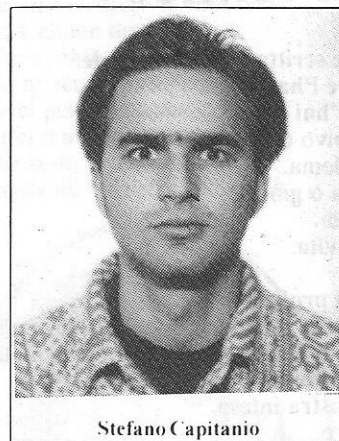
TUTTI, senza distinzione alcuna e politica in particolare, possono scrivere su l'Officina. Inviare i vostri articoli presso La Direzione: Via S. Angelo, 62 65019 Pianella (Pe). Oppure inviateli per fax allo 085/973260. Misure raccomandate: 60/80 righe per i commenti. 30/40 righe per la cronaca.

In questi giorni di "follia" politica non possiamo far altro che metterci le mani fra i capelli e comportarci in due maniere: strappare i pochi capelli che ci rimangono per la rabbia che coltiviamo dentro di noi (come avviene quasi automaticamente in molti), oppure approfittare di aver messo le dita sulla nostra "zucca" e darle una grattatina per riflettere un pochino (come avviene in pochi).

Il problema è chiaro: siamo superstufi di tutto ciò che concerne la politica e di come si presenta a noi. E noi come la prendiamo? In ognuno di noi c'è un modo particolare di reagire ai fatti che ci toccano e colpiscono dal di fuori; molti si irritano, in modi diversi, altri non si pongono il problema, in pochi cercano di risolverlo.

Allora cos'è che vogliamo, o me-

di Stefano Capitanio



Stefano Capitanio

glio, come ci dobbiamo comportare con questo "politico agente esterno" che non fa altro che esibirsi davanti a noi e prenderci in giro?

Precisamente non so come gli si debba rispondere, ma ciò di cui sono certo è che se una situazione la vogliamo realmente cambiare ci mobilitiamo in mille maniere per intervenire e trasformarla a nostro piacimento.

Ma cosa vogliamo immettere nella politica? Vogliamo: trasparenza, chiarezza, sincerità e lealtà dalla classe che ci governa. Gli uomini di vertice, che troppo spesso perdono contatto reale con noi - trovandone uno virtuale - ci fanno venire i nervi a fior di pelle.

Allora... che "cavolo" dobbiamo fare? Se veramente desideriamo che cambi qualcosa in meglio dobbiamo e possiamo impegnarci almeno a livello locale.

E come? Ognuno possiede un proprio modo

di fare, ma se tutti abbiamo come denominatore comune la voglia e la volontà di impegnarci, agire, creare, allora possiamo (dobbiamo!?) costruire una protesta comune per ritrovarci protagonisti dei nostri problemi.

In analisi: prima di qualsiasi iniziativa, come cittadini, abbiamo il diritto di essere consapevoli delle (fantasmatiche) soluzioni date ai nostri problemi, e se qualcosa "puzza" abbiamo allora il dovere (da cittadini) di esigere nuovamente chiarezza, lealtà e soprattutto trasparenza dai "manipolatori della cosa pubblica".

Purtroppo c'è un piccolo virus che colpisce tutti, che ci impedisce di essere cittadini imponendoci la sua sudditanza: la pigrizia. Ed il tanto noto "menefreghismo" dove lo mettiamo? E' solo l'espressione più esplicita ed immediata della pigrizia.

Come diventare cittadini? Mi dispiace dirlo solo adesso, ma sono un povero studente ventunenne e non ho l'esperienza per rispondere esaurientemente a tutto, però per cominciare ad agire, pensando e riflettendo, ho aderito ad una associazione per la difesa dei diritti dei cittadini nel comune di Cepagatti.

Quindi, se siamo solo in grado di lamentarci, e facciamo del lamento la via più comoda per giustificare il nostro disimpegno, allora siamo tristemente in "brutte acque".

Invece se il nostro "pianto" muta in protesta ragionata e, in seguito, in proposta ragionevole, solo allora potremo pensare (e credere!) di essere Cittadini e che la politica siamo noi!!!

Pianella + Cepagatti = Benessere

(segue dalla prima pagina)

dal campanilismo, dalle rivalità, dalle invidie che avevano origine dalla mancanza di cultura.

Ecco la Cultura!
Qualcosa che ci aiuta a vivere meglio, che esalta la nostra sensibilità, che ristora il nostro spirito. Ci si sente più ricchi, dopo una bella lettura, la visita ad una mostra, l'ascolto di una conferenza interessante...

Noi che viviamo in provincia siamo svantaggiati e consideriamo terapeutico il valore della cultura, con la "C" maiuscola, e definiamo coraggioso chi riesce a procurarsela, anche forzando l'indole di chi gli vive intorno e non la considera un bene necessario.

Perché non pensare che è l'unione che fa la forza e che può essere conquistata anche in nome della cultura?

L'amicizia e la collaborazione potrebbero essere veicolo di unione anche per Pianella e Cepagatti, paesi a me cari per vie diverse.

Il primo perché ci abito, e dove mio marito e i miei figli trovano tutto quanto io riscontro in Cepagatti, il mio "paese dell'anima", dove ogni angolo è un ricordo, dove le emozioni si accentuano di intensità a seconda delle stagioni e delle ore del giorno, dove sono le mie radici e nel quale insegno da quarant'anni!

Chissà quante volte ho cullato il sogno di vedere questi due centri della provincia pescarese uniti da un lungo cavalcavia o da un viale, che vorrei chiamare "Corso dell'amicizia", lungo quanto i chilometri che li separano.

E' solo sogno? E' utopia? Ma la mano dell'uomo insieme al cuore e alla mente può vagheggiare e realizzare qualcosa di vero.

I caratteri degli abitanti sono molto diversi, li unisce l'orgoglio che troverebbe la medicina solo nell'entusiasmo delle realizzazioni.

Vedo molti campi dove potrebbero trovare anelli di congiunzione la cultura, lo sport, il commercio, le industrie e, perché no, anche la politica!

Auspicabile sarebbe costituire tra i due paesi un'area metropolitana e annullare l'orgoglio del far da soli per il bene comune.

Un consorzio intercomunale potrebbe stabilire aree di interesse collettivo ai confini del territorio: nella pianura intorno al bivio per Cerratina, oppure nella vallata del Fosso del Lupo, si potrebbero realizzare strutture polivalenti; un unico stadio che serva ai due comuni ma anche ai vicini, piscine, campi da tennis, di basket con servizio di minibus finanziati dai Comuni e dagli utenti.

Lo spazio, essendo pianeggiante o in semicollina, permette anche il sogno di campi da golf che sarebbero richiesti anche per le città di Pescara e Chieti.

Si potrebbe anche pensare alla costruzione di un auditorium che solleticerebbe l'amore alla musica dei due centri. Pianella da sempre con Cepagatti ha diviso la cultura della banda e della musica in genere. Anticamente ed anche oggi le attuali bande si scambiano elementi...

Che stagioni si potrebbero vagheggiare tra musica e sport!

Non si può ignorare la produzione agricola. Ormai è realtà, il territorio di Cepagatti ospiterà, tra non molto, un mercato agroalimentare tra i più ricchi della regione. Il paese è favorito dal passaggio di due fiumi e dai canali di irrigazione, perciò produce ortaggi e frutta che riforniscono gran parte della provincia. Le colline di Pianella hanno una ricca vegetazione di ulivi e viti: consorziandosi, nelle mense europee e mondiali si farebbe incetta di tanto ben di Dio.

Molto vantaggio si è tratto in Val Pescara con i piani P.A.P. (Piano Artigianale Produttivo), si sono aperte fabbriche che occupano decine di giovani, così unendosi creerebbero strutture e si potrebbe combattere la disoccupazione.

Il benessere certamente annullerebbe rivalità e campanilismo, in un momento in cui ogni uomo intelligente e sensibile si sente cittadino del mondo, sapendo che pace e benessere dipendono dalla tolleranza e dalla collaborazione.

Anche per la scuola ci sarebbero idee: siamo nella terra dei Vestini, Pianella e Cepagatti hanno comuni radici storiche che si sono evolute nel tempo. Perché non vagheggiare una piccola cittadella scolastica che riunisse elementari, medie e qualche istituto superiore assemblati a tutte quelle strutture polivalenti già menzionate? No, non è un sogno!

Avremmo un giorno una piccola Cambridge vestina fra Cepagatti e Pianella: ci vogliono le menti e il coraggio.

Mira Cancelli Falasca

Adesso o mai più

(segue dalla prima pagina)

mando, si commuove a comando, ride a comando e, quando sarà il momento, voterà a comando.

Questa è la stessa Italia che non sa e non vuole saperne di politica (e sarebbe anche comprensibile, visto il mediocre avanspettacolo che ogni giorno ci propina), ma non perché ne abbia conosciuta una migliore, visto che veniamo dal CAF di Craxi, Andreotti e Forlani, ma perché è stata magistralmente diseducata alla partecipazione e alla difesa dei propri diritti.

Non possiamo certo generalizzare ma quanti italiani votano ormai allegramente solo perché convinti da uno spot pubblicitario? Tanti, troppi. Vanno alle urne come se andassero al supermercato ricordando più l'etichetta e il motivetto della pubblicità che il contenuto, i programmi da scegliere fra gli altri.

Scrivo così due settimane fa, quando ancora era in pieno accadimento il minueto ridicolo del grande accordo sulle riforme istituzionali. E credevo, come credo, che D'Alema fosse ben cosciente che la destra quell'accordo non l'avrebbe fatto mai, ma gli faceva gioco guadagnare tempo e lasciare che intanto scorresse il semestre italiano alla presidenza europea, e gli alleati dell'Ulivo potessero consumare le loro strategie di "visibilità".

Così come credevo, e credo, che D'Alema fingesse di assecondare il bluff del grande accordo perché la destra non potesse accusarlo poi, in campagna elettorale, di essersi tirato indietro.

Ma quello che maggiormente credo è che D'Alema e tutto il centro-sinistra sanno che in Italia esistono 6 milioni di poveri che stanno pagando per tutti e più di tutti il prezzo del risanamento, i

debiti della prima repubblica. Sanno che esiste una classe di lavoratori dipendenti che negli ultimi cinque anni ha visto declinare vistosamente il proprio tenore di vita, costretta ad arrangiarsi con risorse non più adeguate all'aumento dell'inflazione e del costo della vita.

Sanno che esiste un terziario in via di estinzione, soffocato dal monopolio dei grossi centri commerciali, un artigiano che annaspa ed una piccola e media industria che non regge più la concorrenza dei mercati se non nei settori protetti dalla domanda o dal prestigio internazionale.

Dall'altra parte della barricata stanno gli evasori fiscali, gli arricchiti dalla prima repubblica, quella fetta non indifferente di imprenditori che conseguono aumenti di produzione, incassa valuta pregiata con le esportazioni e riduce il personale popolandolo fino all'inverosimile il triste esercito dei cassintegrati e dei lavoratori in mobilità, assistiti e sostenuti poi con il denaro della collettività.

Questi soggetti sono in netta minoranza nel paese ma gestiscono grosse masse di coscienze lontane dalla politica, di cittadini semplici che non vedono pericoli dietro l'aplomb di Fini e credono in autentica buona fede che il "nuovo" si chiami Silvio Berlusconi.

I poteri forti, del resto, hanno avuto sempre bisogno della mistificazione, delle mode, degli spauracchi ideologici e religiosi (quando non del ricatto economico o delle stragi), per avere il voto delle classi popolari. Solo così si spiega, ad esempio, come della povera gente, ammaliata dagli spot televisivi e dal sorriso di plastica di Berlusconi, possa votare per Forza Italia senza rendersi

conto di farsi del male.

La "nobile" battaglia per il ministero delle Poste la dice lunga sulla necessità che Berlusconi & Co. hanno di gestire la comunicazione per poter esercitare ancora la mistificazione e ingannare ancora il popolo dei semplici.

Adesso si va al voto del 21 aprile ancora con i mass media in gran parte in mano alla destra. Anche questa volta, come nelle elezioni del 1993, il confronto sarà impari.

Adesso o mai più tutti gli italiani che hanno a cuore la democrazia dovranno scendere in campo, recarsi di persona, casa per casa, da amici, parenti, colleghi di lavoro, comoscentia chiedere gentilmente di spegnere il televisore e ascoltarli. Solo così, smantellando con la forza della ragione l'inganno televisivo e spiegando le contraddizioni della destra, il nostro paese può sperare di salvaguardare la democrazia. Solo spiegando che la maggior parte della prima repubblica, per metodi e sostanza, milita ancora fra i dorotei-forlaniani di Casini e Buttiglione e fra i craxiani di Berlusconi, che non può continuare a stare in politica solo per difendere i suoi interessi economici e per evitare il processo finale a se stesso e a Tangentopoli. Solo spiegando che Fini, Tatarella, Storace e Buontempo non hanno un progetto per governare l'Italia, ma solo per egemonizzare la destra, restaurare un grande Movimento Fascista e "riprendersi" l'Italia. Solo spiegando che oggi è nel centro-sinistra, con tutti i suoi limiti e difetti, che sono riposti i più autentici valori costituzionali, questo paese può sperare di progredire nella democrazia.

Diversamente ci attendono anni bui e un tristissimo 2000.

Luigi Ferretti

Di LeonardOvini
INDUSTRIA MACELLAZIONE
C.da Collecchio, 8 - tel. 085/973141
PIANELLA - PE

TRANSEDIL
Materiali da Costruzione
Via S. Maria a Lungo - Pianella (Pe)
Tel. 085/973453 - 971753 - 972110

MG
Emmegi MARKET
PIANELLA
Via Verrotti, 4 - Tel. 085/971878

AUTOCARROZZERIA DI GIORGIO & FIDANZA
VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RISCANTO
Cicli di verniciatura SIKKENS
Borgo Carmine - PIANELLA (PE)
TEL. 085/972508

OESIELEPOESIELEPOESIELEPOESIEL

L'Uomo consumato

di Patrizia Savini

Amare un Amico

Il mio cuore condivide la frase scritta sulla tua lapide.
 Dio non ti chiediamo perchè ce l'hai tolto
 Ma ti ringraziamo perchè ce l'hai dato.
 Quando eri ancora in vita, gioivo dell'esserti amica
 Contavo su di te ad ogni problema.
 Qualsiasi situazione, simpatica o gioiosa,
 era speciale con la tua presenza.
 Mi sentivo complice della tua vita.
 Eri il mio specchio di vita.
 Sei stato l'Amico di animo più profondo
 Anche in silenzio, la tua presenza era piena di ogni sentimento
 La tua personalità aveva conquistato anche la mia dolce metà.
 E di questo ne ero immensamente felice
 Evitando così di guastare la nostra intesa.
 E ancora oggi mi aiuta a capire
 quanto anche lui sia profondo e quanto mi rispetta.
 Quando sei venuto a mancarci è stato un trauma infinito
 Ho capito che le persone non si possono sostituire.
 Lucio è esistito, perchè per molti ne danno conferma le tue foto,
 la tua lapide.
 Ma per me e Roberto sei rimasto nel nostro animo.
 La tua tragica morte ci ha insegnato ad apprezzare
 ogni minima cosa su questa terra.
 E giuro: continueremo a farti vivere
 in ogni nostra azione o pensiero.
 Lucio, grazie a te
 Amo il prossimo:
 Amo la Vita.

Roberta D'Aloisio

E' solo un miraggio

E' notte,
 è ora di quiete,
 il cielo è sereno,
 la luna risplende ricamata
 da sfavillanti stelle.
 Mi esalta, mi dà la gioia
 e l'intensa emozione, mai provata
 dalla mia mente, nella immaginazione.
 Anche se rileva ai sensi della filosofia
 che pone la natura come un fenomeno ottico
 sogno l'apparizione piacevole
 della donna che ho tanto amato
 in virtù della sua bellezza.
 Sento un'agitazione morale,
 il mio cuore brama d'amore e di desiderio,
 i suoi battiti accrescono rapidamente di velocità,
 corro nella stessa direzione con le braccia protese
 supplicando con ansietà ma fiducioso
 di raggiungere il mio grande amore
 per porgerle una carezza di sentimento amoroso.
 Ma ad un tratto tutto svanisce,
 io sbalordito cerco ancora,
 ma per accorgermi che è solo un miraggio.

Antonio D'Anastasio

Ogni giorno, sulla strada che mi porta al lavoro, risalendo la Via per Popoli verso Chieti, incontro due cani. Due povere bestie che passano la loro esistenza nella perenne attesa. Ad ogni automobile di passaggio essi sollevano la testa adagiata sulla brulla erbetta invernale e con la poca forza rimasta nei muscoli stremati dalla fame buttano un'occhiata fugace.

I cani in questione sono stati abbandonati dal loro padrone circa dieci giorni prima, forse perchè oramai vecchi, o forse perchè stufo, fatto sta che le due bestie stanno morendo di fame a causa di quel padrone. Ed esse moriranno, è ineludibile, potremo manifestare all'infinito, arrovellarci la mente in mille pensieri, ma esse moriranno perchè chiuse nella loro animalesca ingenuità aspettano ancora nessun altro che il loro padrone e si rifiutano di prendere cibo da chiunque altro.

Prendiamo il problema da un'altra angolazione, puntiamo l'attenzione sull'uomo, sul cosiddetto "padrone". Perchè egli non è un padre per quegli animali, cioè un essere che al bene coniuga anche la preoccupazione per il futuro del proprio figlio, bensì il "padrone", l'uomo del guinzaglio, l'uomo del recinto. In fondo, l'uomo del consumo.

Ed è esattamente al concetto di consumo che volevo, tramite questo esempio, arrivare. Non è in virtù di ideali del WWF che scrivo questo articolo perchè, sinceramente, non penso che gli animali abbiano bisogno di difese, nessun animale si deve proteggere se non dall'"uomo del consumo". Questo breve articolo non vuole essere che un esempio di come la cultura consu-mistica si sia evoluta in questi ultimi, di come sia entrata nelle nostre vene investendo l'uomo in tutte le sfere del suo vissuto.

Fino a quando la mentalità consumistica era riferita solo agli oggetti e veniva coniato il celeberrimo motto che fu slogan della ripresa industriale "usa e getta" il problema non appariva in tutta la sua gravità. Oggi, purtroppo, molto spesso si è abituati a considerare gli "altri" come soggetti consumabili e in questa dimensione i rapporti non possono che essere distruttivi, sia quelli sociali che quelli più specifici, fra uomo e donna, genitore e figlio, uomo e animale...

Vi è una frase bellissima del

filosofo F. Nietzsche che dice: "L'uomo è come una corda tesa tra la bestia e l'oltreuomo". Ed è nella carenza di questo equilibrio che si fonda la logica del carattere predatorio dell'essere umano. Questo bisogno spasmodico di prendere, possedere, diventar padroni, questo culto infinito della superficie e dell'esteriorità, rafforzato dalla sempre più crescente pubblicità e dai media, non può che indurci ad una riflessione e cioè che di questo passo ci allontaneremo sempre più dalla conoscenza e come un moto invisibile ma irrefrenabile saremo condotti nella più totale incoscienza e su questo terreno l'uomo non potrà che edificare castelli di illusioni. La strada della ricerca della verità, il percorso che un giorno dona gioia e un altro infinito dolore, si allontanerà dalla nostra mente e da nobilissimo soggetto pensante l'uomo diventerà un oggetto consumante e a sua volta consumato.

Bisogna rifiutare tutto questo in virtù della nostra inviolabile libertà e dignità, svincolarsi dalle mere opinioni propinate indebitamente dai media, non accontentandosi mai delle giustificazioni fasulle delle morali, ma cercando e cercando sempre, perchè in fondo l'uomo non è che un essere erratico alla continua ricerca della verità, alla continua ricerca di sé, profondamente solo e profondamente unito. Solo se comprende la sua indistinguibile diversità dal resto del branco l'uomo comincia la sua strada. Solo quando riconosce la sua totale solitudine: perchè si è profondamente soli quando si nasce ed infinitamente soli quando si muore e noi non siamo altro che un ponte levato tra la vita e la morte.

A questo punto una domanda: ma cosa c'entrano i due cani agonizzanti con l'"uomo consumato"? Solo un istinto di risposta generato in me da quegli occhi pieni di tristezza, ormai privi di speranza. Penso che quelle due bestie in attesa non abbiano più scampo. Come potrete risolvere la loro sorte? Non certo portandogli del cibo, nè versando lacrime sul loro calvario ma solo in un modo: cercando di andare a ritroso, scavando più profondo delle radici e chiedendo all'uomo, come io chiedo a me stessa: "Ma noi cosa stiamo aspettando?"

venivano sperimentate sull'uomo sano provocavano la comparsa di sintomi spesso contrari ai sintomi che provocavano allo stato puro.

Questo fenomeno è noto in farmacologia come la legge di ARNDT-SCHULTZ che afferma: "L'azione fisiologica di una cellula viene aumentata o diminuita in rapporto all'intensità della stimolazione (Prof. Schultz). Le stimolazioni

deboli aumentano la capacità vitale, le forti la frenano, le esagerate l'aboliscono (Prof. Arndt)".

Dalla seconda scoperta immediatamente ne scaturì una terza: la diluizione e la succussione insieme conferivano a sostanze inerti poteri terapeutici, liberavano, evidenziavano poteri latenti.

/ Continua sul prossimo numero de L'Officina)

OMEOPATIA: un antico e attuale metodo di cura

di Giancarlo Ferri

Caro Direttore de L'Officina, da molti anni mi occupo per hobby di studi e letture sull'OMEOPATIA. Considerato lo sviluppo e la diffusione che sta avendo nel nostro paese questo metodo di cura per certi tipi di malattia e disfunzioni, vorrei dare un piccolo contributo alla conoscenza dell'OMEOPATIA attraverso la pubblicazione sul tuo giornale di alcuni principi tratti dal libro dell'omeopata Ruggero Dujany, sperando di fare cosa gradita ai lettori.

E' utile, per una migliore comprensione della materia, iniziare con la storia della vita del medico che per primo concepì l'idea omeopatica.

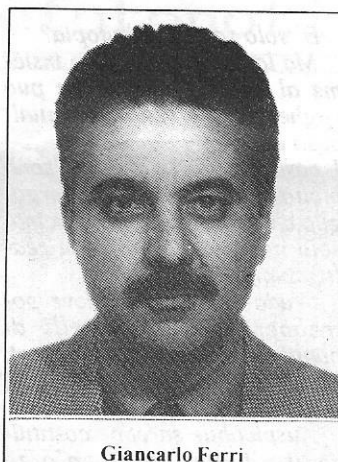
La città di Meissen in Sassonia andava famosa, allora come oggi, per le ceramiche la cui fabbricazione dava lavoro a vasi, piatti, tornitori e decoratori. Nella casa di uno di questi nasce, l'11 aprile 1755, Christian Samuel Friedrich Hahnemann. Il padre, pur di modeste condizioni, nutre vivo interesse per l'educazione del figlio ed escogita per lui delle "lezioni di pensiero" che consistono nel rinchiodare il giovinetto in uno stanzino con un tema su cui meditare.

Nonostante questo le storie tramandano che a 12 anni il ragazzo fosse in grado di sostituire il suo professore di greco, e che durante la sua vita finisse per conoscere, oltre il tedesco, il francese, l'italiano, il latino, il greco e lo spagnolo e fosse capace di leggere e interpretare l'arabo, l'assiro, l'ebraico e il caldeo.

Hahnemann inizia gli studi universitari come borsista, frequentando le università di Lipsia e Vienna, e laureandosi nel 1779 in medicina.

Si trova così immerso, a pieno diritto, nel mondo favoloso del PURGARE ET SAGNARE, dove i barbieri chirurghi, reduci dalle guerre napoleoniche, strappano denti, tagliano, amputano, salassano. Mancavano, è vero, le tonnellate di esami di laboratorio di oggi, ma per contro le sanguisughe si vendevano a milioni nella sola Germania e la Grande Medicina, persa in speculazioni filosofiche, si degnava di spiegare, in latino, teo-

rie tanto profonde quanto inintelligibili, la cui assurdità era così evidente da scatenare la penna velenosa dei commediografi, libellisti, librettisti d'opera e poeti estemporanei per cui la figura del medico.



Giancarlo Ferri

rappresentato solitamente con lo schizzetto, era scaduta al livello delle foche del circo.

In questo mondo di distributori di "eccitanti, tonica, nervina, purgante, confortante e roborante" Hahnemann inizia la professione medica e nel 1781 apre lo studio a Dessau e fa esperimenti nel retro della locale farmacia Hasseler dove, accanto alle bende e ai mortai, c'è la figliastra del farmacista, HENRIETTE KUCKLER.

Nel 1872 sposa Henriette ed ha così inizio il solco incolmabile che sempre più separerà Hahnemann dalla medicina ufficiale. Eserciterà la professione per dieci anni. Le sue pubblicazioni e l'abilità professionale gli recano una notevole fama e nel 1791 viene chiamato a far parte della Società Economica di Lipsia e della Accademia delle Scienze di Magonza, qualcosa di equivalente ai nostri Rotary Club e C.N.R.

Ma Hahnemann era un duro. Gli allori e la fama non lo narcotizzano, continua a ragionare come nello stanzino della sua fanciullezza. In breve, il sapere ufficiale lo delude, la medicina così come veniva praticata lo riempie di sgomento, la sua stessa professione gli procura un acuto senso di frustrazione.

E' in questo periodo della sua vita

che è colto da una crisi di coscienza veramente eccezionale. Un bel giorno caccia i clienti che gremiscono la sua sala d'attesa: "Via da qui, fuori! Io non sono capace di curarvi, rubo soltanto i vostri soldi!". Chiude bottega e ai rimbrotti di Henriette che la miseria e la numerosa famiglia rendono acrimoniosa, risponde: "Non sono capace di guarire". Per vivere traduce libri di medicina e nel 1792 pubblica a Francoforte "L'amico della Salute" e un dizionario di Farmacia.

Tutto sembra finito nella mediocrità, ma le malattie dei figli, unite alla sua frustrazione, gli fanno esclamare: "Possibile che la Provvidenza abbandoni l'uomo ai suoi mali senza offrirgli la possibilità di curarsi con medicine di riconoscimento facile e immediato e non attraverso sofismi e ipotesi?" E da qui il lampo di genio: "Ma sì! Veleni. Le capacità delle sostanze sono rilevate attraverso i veleni! Vuoi vedere?". E questo pensiero, semplice ma gravido di possibilità, si radica nella sua mente.

Fu durante la traduzione della Materia Medica di Cullare, famoso trattato di farmacologia dell'epoca, alla voce CINCHONA, cioè l'estratto della corteccia della China, viene colpito dalla similitudine tra i sintomi della malaria e quelli degli operai addetti alla lavorazione della corteccia.

Qui inizia una tappa fondamentale della vita di Hahnemann. Colpito dalle ipotesi multiple e contraddittorie con cui tenta di spiegare questo fenomeno, decide di sperimentare su se stesso gli effetti della China due volte al giorno e annota scrupolosamente tutti i sintomi che via via si manifestano.

Quale la sua meraviglia nel constatare che ogni giorno alla stessa ora era preso da febbri intermittenti: la China o Chinino, usato per curare le febbri intermittenti, produceva dunque le febbri che guariva. Continuò così a sperimentare i farmaci su di sé, sui suoi figli e sui suoi allievi e per quarant'anni sperimentò e fece sperimentare 61 rimedi dell'epoca tra cui la Belladonna, la Digitale, l'Opio, il Mercurio, l'Arsenico, l'Oro, il Petrolio, l'Acido Fosforico, lo Zolfo, lo Stagno, lo

Zinco, la Dulcamara, annotando ogni volta, con sempre maggior diligenza, i sintomi che provava. Chiamò l'insieme dei sintomi così registrati PATOGENESIA DEL RIMEDIO ed ogni sperimentazione ottenne sempre la medesima risposta: i farmaci provocavano gli stessi sintomi che potevano curare.

Questa fu la prima scoperta di Hahnemann, riassunta nella frase latina "Similia similibus curantur". Tale scoperta si può riassumere così: ogni sostanza "medicinale" provoca nell'uomo sano quei sintomi che può curare nel malato e tale sostanza viene chiamata OMEOPATICA (dal greco Omoios = simile, pathos = malattia), in quanto tale sostanza veniva usata per una malattia "simile" al suo potere tossico. Il termine opposto, allopatico, usato per la medicina ufficiale, indica che questa usa rimedi diversi (allos) contrari alla pathos (malattia).

Restava un problema. I medici dell'epoca tendevano a dare i farmaci in dosi sempre più forti per cui provocavano dei veri disastri iatrogeni. Tipico è il caso dei sifilitici che venivano intossicati con il mercurio e le lesioni conseguenti venivano poi imputate alla sifilide.

Hahnemann, di fronte a questo avvelenamento codificato, provò a ridurre sempre più le dosi diluendole fino all'impensabile e scuotendole per essere sicuro di avere una buona dispersione del farmaco, in modo da dissociare sempre più l'azione tossica dall'azione terapeutica. A questo punto fece la seconda scoperta: le sostanze così diluite, lungi dall'affievolire la loro potenza curativa, l'aumentavano e quando

Stazione Rifornimento
TAMOIL
 di Pasquale POERIO
 V.le R. Margherita
 PIANELLA-PE

Parrucchiera
Anna
 V.le R. Margherita, 31
 Pianella (Pe)
 tel. 085/971286

RISTORANTE
Casabianca
 da Gabriele
 GIOVEDI' E VENERDI'
 SPECIALITA' PESCE FRESCO
 Via S. Lucia - Pianella (Pe)
 Tel. 085/972172 - 73

COMUNE DI
PIANELLA
 (Provincia di Pescara)
**IL SINDACO
 RENDE NOTO**
 che con delibera di C.C. N° 70 del 24.11.1995, resa esecutiva dal CO.RE.CO. sez. di Pescara il 22.12.1995, è stato adottato il piano P.E.E.P. di CERRATINA. Tutti coloro che fossero interessati possono prendere visione degli atti depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 07/02/1996, e presentare entro i successivi 30 giorni le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco.

COMUNE DI
PIANELLA
 (Provincia di Pescara)
**IL SINDACO
 RENDE NOTO**
 che con delibera di C.C. N° 71 del 24.11.1995, resa esecutiva dal CO.RE.CO. sez. di Pescara il 22.12.1995, è stato adottato il piano P.E.E.P. DI CASTELLANA. Tutti coloro che fossero interessati possono prendere visione degli atti depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 07/02/1996, e presentare entro i successivi 30 giorni le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco.

COMUNE DI
PIANELLA
 (Provincia di Pescara)
**IL SINDACO
 RENDE NOTO**
 che con delibera di C.C. N° 69 del 24.11.1995, resa esecutiva dal CO.RE.CO. sez. di Pescara il 22.12.1995, è stato adottato il piano P.E.E.P. di PIANELLA. Tutti coloro che fossero interessati possono prendere visione degli atti depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 07/02/1996, e presentare entro i successivi 30 giorni le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco.

PUBBLICITA'
DISPONIBILE

l'angolo dell'Asino

PUBBLICITA'
DISPONIBILE

Antologia Satirico Uморistica

L'angolo di Vraki e Sharp

IN SCOZIA. UN TALE SI RECA DAL NEGOZIANTE:
"BUONGIORNO. MI PUÒ DARE DUE CANDELINE PER LA TORTA DI COMPLEANNO DELLA MIA BAMBINA CHE DOMANI COMPirà TRE ANNI?"

"NON PER FARMI GLI AFFARI SUOI - CHIEDE IL NEGOZIANTE - MA PERCHÈ LEI NON PRENDE TRE CANDELINE?"

"NO, NO! BASTANO DUE. TANTO MIA FIGLIA NON SA ANCORA CONTARE!..."

ALLA DOGANA. IL DOGANIERE INCAVOLATO, RIVOLTO AD UN TURISTA:

"LEI HA DICHIARATO SOLO DIECI BOTTIGLIE DI ACQUA DI LOURDES, E INVECE, QUI, IO VEDO DIECI BOTTIGLIE DI COGNAC!... COME LA METTIAMO ?!"

IL TURISTA, SENZA SCOMPORSI:

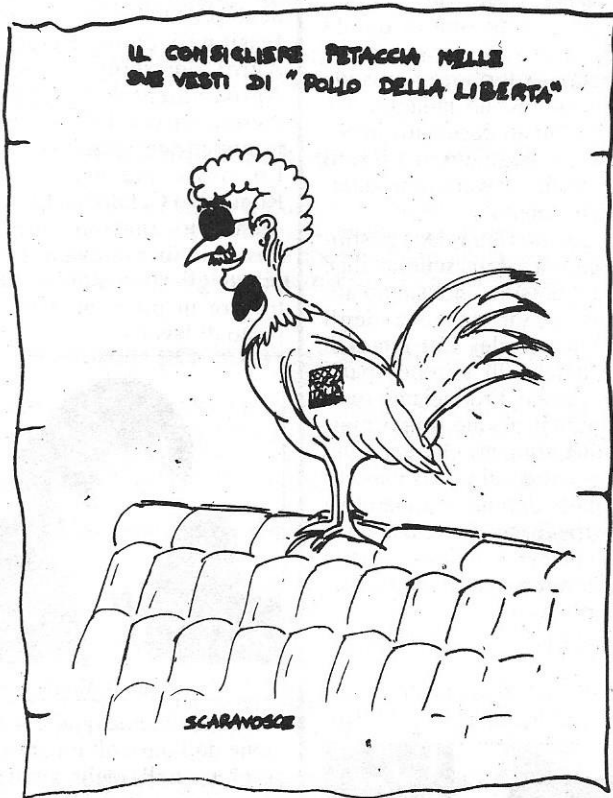
"DIECI BOTTIGLIE DI COGNAC? MA NOOO! MIRACOLO ! MIRACOLO! MIRACOLOOO!"

DURANTE LA LEZIONE DI GUIDA IL CAPITANO

CHIEDE AD UN APPUNTATO:

"QUAL'È, CAPUTO, LA MACCHINA CON IL MOTORE AD INIEZIONE?"

"L'AMBULANZA, SIGNOR CAPITANO!"



CERRITELLI FA PASS !!!...

Intervista del Kaktus al Vicesindaco Mario Cerritelli

K: Signor Vicesindaco, che può dirci del senso unico?
C: 'Nze Pass !

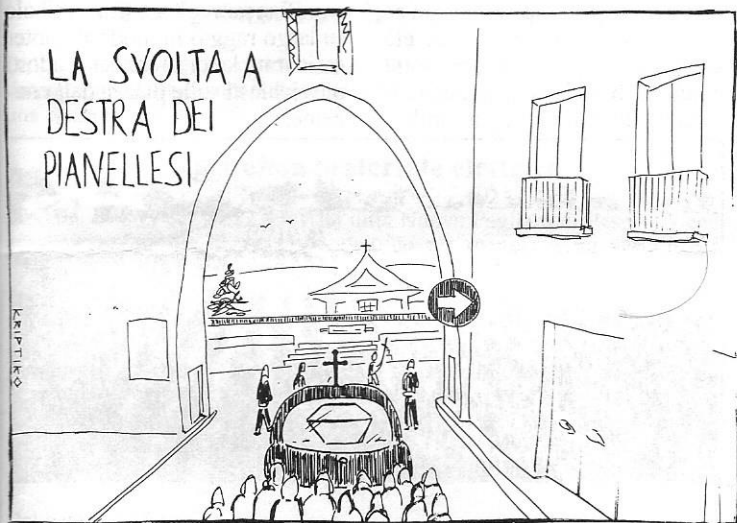
K: E il Venerdì ?
C: Se Pass !

K: E dopo le ore 14 ?
C: Jè pass !

K: Che ha da dirci sull'abolizione della Guardia Medica?
C: FA PASS!!!

KAKTUS!

LA SVOLTA A DESTRA DEI PIANELLESÌ



CLUB
SERRANDA
ABBASSATA
MOSCUFO



PIANELLA

ME SO
MAGNATO
NA PEZZA
DE CACIO

GROSSA
COME LA
ROTA DE
NA "500"



CON L'ACQUISTO
DI BABBEO,
I POPOL...

TADDEO GIO
TADDEOOOO!

SCARAVOSCE



CON QUESTA
OPPOSIZIONE
RISCIREBBE
A FARE IL
SINDACO
PERFINO
D'URBANO!

SCARAVOSCE



MOSCUFO

IL MIO
CUORE BATTE
SOLO PER TE

GARDEN



STAI ATTENTO, PRESIDENTE...

**TERESA
DI MASCIO**

ortofrutta

V.le R. Margherita, 46
PIANELLA - PE

Gioia
di Gabriella D'Aloisio

PIANTE E FIORI
MINIATURE ARTIGIANALI

Via S. Nicola, 7 - Pianella (Pe)
TEL. 085 / 973238



**DARIO
DI LEONARDO**

TV . HI-FI . VIDEO

VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
P.zza Garibaldi - PIANELLA (Pe) - Tel. 085/972546

**COSÌ
casa**

TENDAGGI
SOLUZIONI D'INTERNI

P.zza Gambaldi - tel. 085/973470
PIANELLA - PE

Mobili d'Arte
Laboratorio di Falegnameria

**CARMINE
D'INTINO**

ARREDAMENTI SU MISURA
PROGETTO E REALIZZAZIONE

Via M. Ungheresi - tel. 085/972428
PIANELLA - PE

Professionisti dell'agricoltura

Presso l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente di Cepagatti studiano i futuri tecnici dell'agricoltura avvalendosi di strutture e laboratori di prima qualità e risiedendo, con modica spesa, in un convitto con ogni comfort.

L'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente di Cepagatti è sotto gli occhi di tutti. Chiunque passi lungo la strada che da Villareia porta a Chieti Scalo ne può notare i due cartelli segnaletici, ma sono in pochi a conoscerne la struttura, le attività e l'importanza che

guono la qualifica di "Agrotecnico" che consente l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie, l'impiego presso strutture pubbliche come la Regione, gli Ispettorati, le Comunità Montane, gli Enti Regionali di Sviluppo Agricolo, il Catasto, la partecipazione, con titolo prefe-

che occasione i nostri docenti che vanno nelle scuole medie a portare materiale divulgativo e svolgere opera di orientamento che spesso, però, deve essere rivolta prima ai professori che non conoscono le finalità di questa scuola".

"Eppure - sottolinea il presidente - se facessimo un'indagine fra tutti i diplomati licenziati dal nostro Istituto negli ultimi 5/6 anni difficilmente troveremmo qualche disoccupato".

"Per quanto riguarda la gestione economica della scuola - dice ancora il presidente - noi siamo autonomi, proprietari sia degli immobili che dei 150 ettari di appezzamenti di terreno sparsi per la regione. Produciamo oltre 1000 quintali di vino, grano, mais e ad altri alimenti che vengono usati in parte nei nostri convitti ed in parte dati alle cooperative per la trasformazione, anche se l'idea che perseguiamo è quella di istituire dei punti vendita dei nostri prodotti".

UN CONVITTO CONVENIENTE

"Il convitto - spiega il professor Cefalo - assicura a ciascuno stu-

renziale, al concorso per Guardia Forestale, la direzione di cooperative, l'iscrizione all'Albo Professionale degli Agrotecnici per l'esercizio della libera professione, la partecipazione ai concorsi a cattedra per l'insegnamento di Esercizi Agrarie negli Istituti Tecnici e

riveste nel contesto delle scuole superiori della regione.

L'Istituto, che svolge le sue competenze nell'Abruzzo Meridionale, è articolato in una sede centrale situata a Lanciano e nelle tre sedi coordinate di Cepagatti, Paglieta e Teramo.

Direttore della sede di Cepagatti è il Prof. Mario Pierangeli mentre responsabile generale dell'Istituto è il presidente Romualdo Cefalo, attivo nell'incarico da sei anni, che ha illustrato in questo intervento le caratteristiche didattiche e strutturali della scuola: "Vorrei sottolineare prima di tutto - dice il professor Cefalo - le tre materie che caratterizzano l'intero corso di studi, dal primo al quinto anno, che sono la lingua straniera, matematica e informatica ed ecologia". Dunque una scuola in linea con gli orientamenti più attuali della formazione culturale e professionale degli studenti.



Un laboratorio dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Cepagatti.

Professionali".

"Una delle attività più simpatiche svolte dagli studenti - prosegue il presidente Cefalo - sono gli "stages" presso aziende specializzate in tutta Italia per ampliare le loro conoscenze tecniche e professionali sui luoghi stessi di lavoro".

"Nella sede di Cepagatti - specifica il presidente - frequentano 180 ragazzi provenienti da tutti i paesi vicini che per una piccola minoranza sono figli di coltivatori diretti, mentre in larga parte provengono dagli ambienti più disparati. Questo perché chi opera in agricoltura spesso pensa di non dover far fare il contadino ai propri figli, mentre chi conosce la scuola da vicino può rendersi conto che qui si diventa veri propri tecnici e non contadini".

"I giovani che approdano all'Istituto lo fanno, il più delle volte "per sentito dire" - dice ancora Romualdo Cefalo - o perché hanno ascoltato in qual-

dente, per la retta di 80.000 lire al mese, colazione, pranzo e cena, alloggio in comode e spaziose camere da tre o quattro posti, assistenza durante lo studio pomeridiano, ricreazione al di fuori delle ore di studio con tornei di calcio, ping pong, biliardino, attività teatrali. Nel convitto di Cepagatti sono ospitati 80 studenti di cui 30 ragazze e 50 ragazzi, che vi rimangono per l'intera settimana tranne la domenica".

L'Istituto, essendo articolato sul territorio regionale ha rapporti con i Provveditorati agli Studi di Pescara, Chieti e Teramo. Ha in tutto 97 dipendenti non docenti e 85 insegnanti. Possiede appezzamenti di terreno oltre che a Cepagatti, a Lanciano, Isola del Gran Sasso, a Vasto, a Teramo, a Civitella del Tronto e a Tortoreto dove si trova addirittura la spiaggia riservata dell'Istituto.

L'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente partecipa con mostre e stand alle manifestazioni del settore che si svolgono nella regione.

Fra le altre dotazioni la sede di Cepagatti vanta un moderno ed attrezzato laboratorio di chimica per le ricerche sul terreno e sui principali prodotti agricoli (olio, vino, latte); una sala computer per consentire agli allievi di essere al passo con le continue innovazioni scientifiche e tecnologiche; delle moderne serre dove gli allievi apprendono le moderne tecniche di coltivazione delle principali colture protette.

Dai libri ai campi: quale lavoro?

Il Presidente della Coldiretti Giuliano D'Antonio: "Opportunità di lavoro oggi in agricoltura ce ne sono, ma occorrono competenza e spirito d'iniziativa"

Con la "scoperta" dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente, un autentico gioiello nascosto, forse troppo, nella campagna di Cepagatti, abbiamo conosciuto una scuola superiore che ogni anno prepara nuove figure professionali come l'Operatore Agroindustriale, l'Operatore Agroambientale, l'Operatore Agrituristico e l'Agrotecnico e le immette nel mondo del lavoro.

Lo stesso presidente, professor Romualdo Cefalo, ha fornito indicazioni rassicuranti sulla possibilità per i giovani che compiono gli studi nell'Istituto di trovare in pochi anni un buon posto di lavoro.



Giuliano D'Antonio

Ma attualmente qual'è la situazione dell'agricoltura abruzzese? E quella delle zone comprese fra la valli del Pescara e del Tavo in particolare? Quali sono le potenzialità inesprese di questo vasto e fertile territorio? Può la tecnica agraria, e come, promuovere la qualità e la quantità dei prodotti agricoli e zootecnici? Come si innesta il lavoro del giovane diplomato in agrotecnica nell'economia di un'azienda agricola?

Queste e altre domande abbiamo rivolto al presidente della Coldiretti di Pianella Giuliano D'Antonio per completare il giro d'orizzonte ed ascoltare la testimonianza di un addetto ai lavori e valutare sul campo l'applicabilità della preparazione scolastica conseguita presso l'Istituto di Cepagatti.

Dunque, presidente, quali prospettive vi sono per i giovani che vogliono lavorare nel mondo dell'agricoltura?

Per chiarezza ed onestà è bene premettere che oggi il problema della disoccupazione è presente in tutti i settori e quindi non è opportuno dire che per i giovani che si avvicineranno al mondo dell'agricoltura in cerca di un lavoro non ci saranno ostacoli. Problemi ce ne saranno anche per loro, come per chi verrà fuori daiicei o dagli altri istituti superiori. E' diversa la prospettiva, più positiva in considerazione della vocazione agricola del territorio in cui viviamo e del momento che attraversiamo in cui ambiente e alimentazione sono tornati al centro dell'attenzione generale.

Quali sono i requisiti per riuscire nell'attività agricola?

Anche qui le capacità individuali contano per riuscire ad inserirsi, ma forse la caratteristica più importante che i giovani devono coltivare è lo spirito d'iniziativa. Le aziende, probabilmente, non assumeranno un tecnico per riceverne consigli su come tenere le colture tradizionali. Non come si assume, ad esempio, un ragioniere per sostituire il ragioniere che va in pensione. L'azienda che assu-

merà un agrotecnico o che si avvarrà del suo lavoro lo farà per fare un salto di qualità, ed è qui che lo spirito di iniziativa sarà determinante.

Qualche esempio?
Intanto le cantine, il settore vitivinicolo, che nel nostro territorio è particolarmente vivo. C'è spazio per dedicarsi a questa industria, alla commercializzazione, alla produzione di nuovi vini.

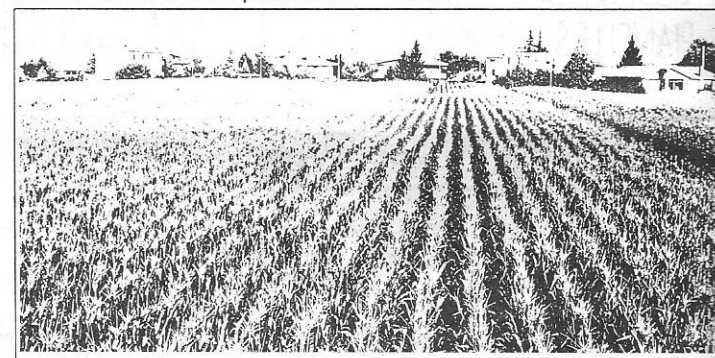
Un altro campo di cui i giovani tecnici potranno occuparsi sono i vivai, la sperimentazione per creare semi nuovi e più fecondi. Non dimentichiamo che attualmente la maggior parte dei semi usati in agricoltura sono prodotti dagli Stati Uniti.

Dunque la ricerca come fonte di occupazione?

Senza dubbio, anche se quando si parla di ricerca non si può non considerare il discorso dei finanziamenti. E' difficile trovare chi voglia investire denaro senza avere garanzie certe di un riscontro sul campo.

Pensando alle aziende agricole nostrane, ritieni che la mentalità del coltivatore diretto sia pronta per accettare l'inserimento del tecnico per aggiornare il proprio modo di condurre le coltivazioni? L'azienda media abruzzese ha necessità del tecnico?

Se consideriamo l'azienda media, che in Abruzzo si attesta sui 4/5 ettari di terreno è difficile pensare che da sola possa assicurare lavoro ad un tecnico, ma se più tecnici si unissero in società o cooperative per servire molte aziende allora lo sbocco occupazionale diventerebbe possibile.



L'agricoltura oggi può offrire prospettive di lavoro.

Questo già accade, ad esempio, nell'ambito del nostro sindacato dove ci sono tecnici che seguono delle aziende, e non con consulenze di tipo burocratico o teorico, ma proprio sul campo, nella produzione diretta, dando i loro servizi per tutto quanto attiene alla concimazione e all'aspetto fitopatologico delle coltivazioni con indicazioni sui trattamenti più adeguati.

Fino a poco tempo fa i trattamenti chimici di facevano "ad occhio", oggi sempre più c'è bisogno di interventi mirati e scientificamente appropriati.

La quantità e la qualità della

produzione agricola locale possono trarre vantaggi dall'intervento di un tecnico?

Sicuramente. Basti pensare all'allevamento: solo un decennio fa avevamo una media nella produzione di latte pari a 40/50 quintali a vacca, adesso siamo sui 70/75 quintali con punte, in qualche caso, anche di 100 quintali.

Questi risultati sono stati resi possibili dagli interventi di esperti, agronomi e veterinari che hanno seguito assiduamente, da vicino, gli allevamenti e la produzione di alimenti selezionati da destinare agli animali.

Per quanto riguarda il latte c'è da dire che il lavoro è solo all'inizio: con l'aiuto dei tecnici si potrà migliorarne la qualità fino a standard elevatissimi e remunerativi sul piano economico.

La imminente realizzazione del Mercato Agroalimentare di Cepagatti darà una svolta alla commercializzazione dei prodotti locali?

I giovani neo-diplomati sicuramente potranno sfruttare le opportunità offerte dal Mercato Agroalimentare, costituendo cooperative o consorzi per la commercializzazione.

A livello di produzione invece sarà necessario attrezzarsi: alle colture più tradizionali delle nostre campagne, come l'olivo, i cereali e la vite, per poter sfruttare meglio tutte le potenzialità offerte dal mercato sarà necessario, invece, affiancare colture ortofrutticole su largo raggio in modo da poter assicurare la fornitura dei prodotti più richiesti sulle piazze della nazione.

Magari utilizzando le serre...

La serra è un sistema di coltivazione che al 90% dà un risultato sicuro, ma che prima di essere impiegato richiede un'indagine di mercato per capire quali saranno i prodotti più richiesti.

Le colture biologiche possono essere fonte di occupazione?

E' difficile dirlo. Attualmente la quantità di prodotto offerta è bassa perché è bassa anche la domanda. Con i prodotti biologici si può guadagnare di più ma è anche vero che si corrono più rischi ed è bene tenerlo sempre presente quando si pensa a colture per grosse produzioni.

Di Leonardo[®]
Salumieri di Pianella.

MACELLAZIONE SUINI - PROSCIUTTIFICIO
PRODUZIONE SALUMI
MORTADELLE DI PURO SUINO
Contrada Colle lonne - Tel. 085/971355
PIANELLA - PE

MACCHINE AGRICOLE
A. & C. DI ZIO
Vendita - Assistenza - Ricambi
CARBURANTI Agip **SAME**
TRATTORI
Loreto Aprutino (Pe) - Fraz. Tarallo - tel. 085/8289102

LE AGRIBONTA'
...le bistecche, le salsicce, le lonze, i salami, i prosciutti del maiale allevato in fattoria con i metodi di una volta. Trovi tutto nell'Azienda Agricola

ERNESTO DI MASCIO
MACELLERIA
Vendita al minuto
MAIALI, POLLI E TACCHINI ALLEVATI CON ALIMENTI NATURALI
Strada Statale 81, km 118 - Tel. 085/8289263
C.da Cordano - LORETO APRUTINO (Pe)

Pianella: come si spendono i soldi dei cittadini

Rassegna delle delibere della Giunta Municipale

Si riparano gli infissi della palestra rossa

Delibera n° 862 del 29.12.95: Per riparare e sostituire le porte e le finestre della palestra della scuola elementare viene dato l'incarico alla Ditta Provinciali di Pianella con un impegno di spesa di lire 14.208.600. All'indagine di mercato avevano partecipato le ditte Ferrone Dino, Di Leonardo Carlo, D'Intino Carmine oltre a quella dei F.lli Provinciali che si è aggiudicata l'appalto per aver presentato il preventivo più vantaggioso per il Comune.

La mensa scolastica si attrezza

Delibera n° 861 del 29.12.95: Viene impegnata la somma di lire 3.450.000 necessario per l'acquisto di un carrello portavivande e di un armadio in acciaio per la cucina della refezione scolastica.

Fogne da sturare

Delibera n° 859 del 29.12.95: Alla ditta Di Michele Giovanni viene liquidata la somma di lire 476.000 per lo sturaggio della fogna presso le case popolari di Via S. Angelo.

Teledrin per i casi di pericolo pubblico

Delibera n° 852 del 29.12.95: La giunta decide di acquistare due teledrin-cercapersone per la somma di lire 600.000 oltre alle spese di attivazione e di canone da versare alla Telecom, in quanto ritenuti utili per interventi in caso di pericolo per la pubblica incolumità, guasti all'acquedotto o all'impianto di pubblica illuminazione. I due apparecchi saranno consegnati di volta in volta al personale comunale in turno di reperibilità.

Il magazzino comunale va protetto

Delibera n° 874 del 29.12.95: A trattativa privata viene affidato alla ditta Luciani Marcello di Castellana l'incarico di costruire una porta in ferro per il magazzino comunale per una spesa di lire 297.500.

Anche la scuola media va protetta

Delibera n° 870 del 29.12.95: Per la protezione della scuola media di Pianella, fatta oggetto di ripetuti furti, la giunta ha deciso di affidare la fornitura e la posa in opera di inferriate alle finestre alla ditta Del Biondo Serramenti di Pianella per la somma di lire 7.021.000.

Tinteggiatura per la scuola materna

Delibera n° 863 del 29.12.95: Viene affidata la fornitura di vernici per la tinteggiatura della scuola materna alla ditta Benson Colori di Cerratina per una spesa di lire 376.000.

Si acquista materiale elettrico

Delibera n° 883 del 29.12.95: Alla ditta Nuova Pagliaro di Pescara viene affidata la fornitura di materiale elettrico per manutenzioni varie e per pubblica illuminazione. La spesa è di lire 3.000.000.

La scuola materna di Cerratina si scalda a GPL

Delibera n° 879 del 29.12.95: La giunta paga alla ditta Butan Gas di Roma la somma di lire 1.375.283 per forniture di GPL occorrente per la scuola materna di Cerratina.

Pulizie di primavera per i sottufficiali dei Carabinieri

Delibera n° 877 del 29.12.95: L'appartamento dei sottufficiali della caserma dei carabinieri ha bisogno di tinteggiatura. La giunta ha impegnato la somma di lire 1.190.000 ed ha incaricato la ditta Cavallone Luigi di Pianella di eseguire i lavori.

Consulenza tecnica prima di acquistare uno scuolabus

Delibera n° 890 del 29.12.95: Per l'aggiudicazione della fornitura di uno scuolabus, ritenuta complessa, il sindaco ha richiesto una consulenza tecnica ad un esperto di meccanica, l'ingegner Raffaele Ambrosini, che dovrà produrre relativa relazione. La spesa è di lire 500.000.

La bolletta del metano

Delibera n° 856 del 29.12.95: La bolletta del metano del 6° bimestre 1995 è di lire 4.264.000 così ripartite:

L. 80.000	Ufficio Polizia Municipale
L. 395.000	Assistenza scolastica
L. 324.000	Campo sportivo
L. 740.000	Scuola materna
L. 1.777.000	Uffici comunali
L. 478.000	Scuola media
L. 470.000	Uffici Giudice di Pace

Lavoratori in mobilità ingaggiati dal Comune

Delibera n° 882 del 29.12.95: La giunta ha deliberato di avvalersi dell'impegno di 7 lavoratori iscritti nelle liste regionali di mobilità per 6 mesi, da applicare alla pulizia e manutenzione degli edifici comunali, scuole, pretura, uffici giudici di pace, comando vigili urbani, ecc. Inoltre i lavoratori dovranno collaborare con l'ufficio elettorale.

Viene riprodotto il catasto onciario di Pianella

Delibera n° 884 del 29.12.95: Viene pagata la somma di lire 388.600 a favore del Ministero dei Beni Culturali, Archivio di Stato di Napoli, per la fotocopione, a mezzo n° 2 microfilms, del catasto onciario di Pianella.

I gettoni ai membri della Commissione Edilizia

Delibera n° 854 del 29.12.95: I componenti la Commissione Edilizia Comunale riscuotono i gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute dal 1.9.95 al 31.12.95 secondo la seguente articolazione:

Arch. Vincenzo Bucci - 14 presenze -	L. 728.448
Geom. Mario Odoardi - 13 presenze -	L. 901.745
Donato Cavallone - 12 presenze -	L. 359.364
Dr. Agr. Roberto Forcucci - 11 presenze -	L. 554.194
Fabio Marinelli - 1 presenza -	L. 29.947
Di Leonardo Sergio - 7 presenze -	L. 209.629

Per Bucci, Odoardi e Forcucci sono compresi i rimborsi per le spese di viaggio.

Ancora segnaletica stradale

Delibera n° 851 del 29.12.95: Per la fornitura di segnaletica stradale, a sanatoria, alla ditta SIROL di Baricella (Bo) la giunta regolarizza la spesa di lire 894.880.

Scaffalature per la scuola media

Delibera n° 846 del 21.12.95: Alla ditta MOBILFER di Sambuceto viene affidata la fornitura di scaffalature metalliche per la scuola media per una spesa di lire 2.700.000.

Il Comune si abbona all'ANCITEL

Delibera n° 845 del 21.12.95: Il Comune si abbona al servizio telematico ANCITEL, che offre informazioni alla pubblica amministrazione locale e consente lo scambio di esperienze fra Enti, fornendo anche possibilità formative sulle nuove tecnologie informatiche. La spesa è di lire 1.428.000 per tre anni.

10 milioni per interessi alla Ditta Recinella

Delibera n° 844 del 21.12.95: La giunta impegna la somma di lire 9.978.590 per liquidare alla ditta Recinella gli interessi per ritardato pagamento sul saldo lavori e revisione prezzi relativi alla costruzione di impianti fognari nel capoluogo su progetto dell'ing. Francesco Pugliese di Chieti.

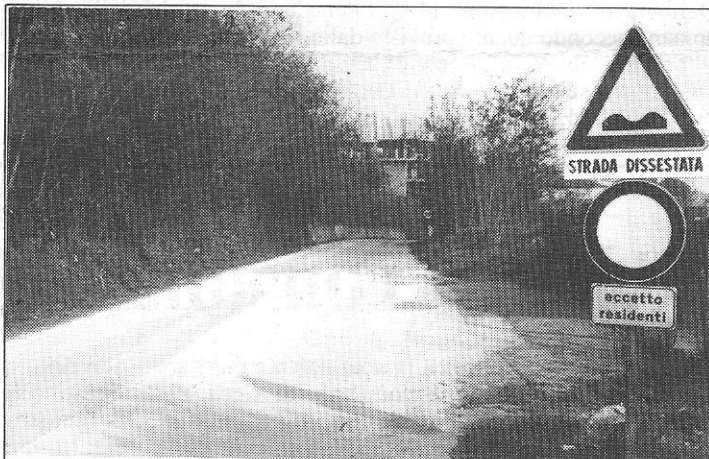
Gasolio per la scuola elementare e la pretura

Delibera n° 843 del 21.12.95: La scuola elementare e la pretura sono ancora riscaldate a gasolio. La fornitura è stata effettuata dalla ditta Iacovone Alfredo e Figli. Per la sola scuola viene pagata la somma di lire 6.400.000.

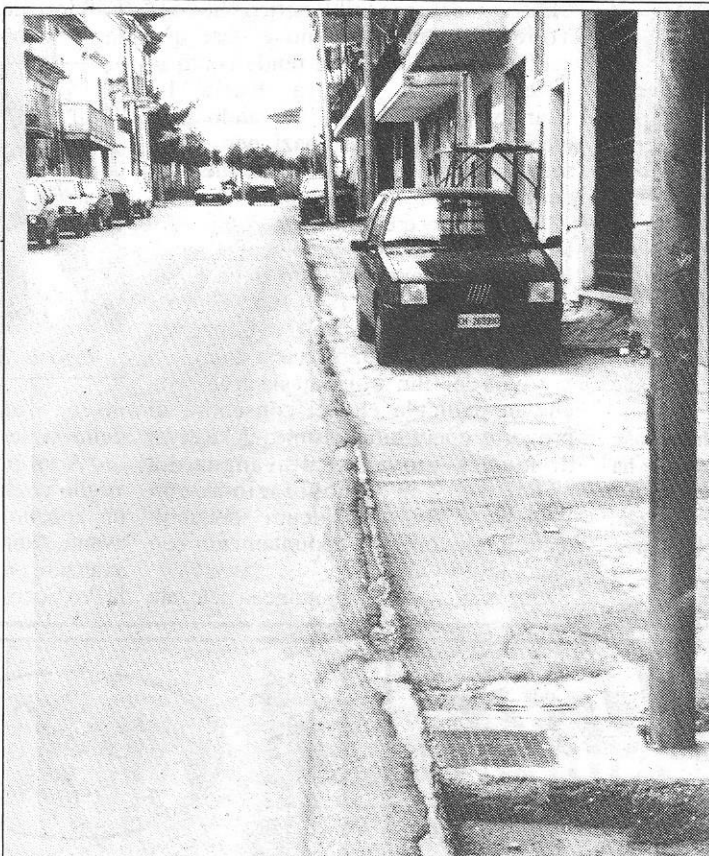
Delibera n° 841 del 21.12.95: Pianella fa parte del Consiglio Distrettuale Scolastico di Pescara e deve contribuire al pagamento delle spese di affitto della sede del Distretto in Via Bardet a Pescara. La spesa è di lire 6.000.000.

Qualche segnale per la strada S. Lucia - Castellana?

Delibera n° 838 del 21.12.95: L'amministrazione comunale, a seguito di numerose sollecitazioni, ha avviato al procedura per acquisire la manutenzione e successivamente la proprietà della strada S. Lucia - Castellana, attualmente di proprietà del Demanio dello Stato che l'ha affidata in gestione al Consorzio di Bonifica Vestina. Questo, interpellato più volte, si è dichiarato disponibile a cedere la manutenzione al Comune di Pianella. Considerato che attualmente la strada rappresenta un pericolo per la transitabilità e per la pubblica e privata incolumità il Consorzio ha apposto dei cartelli di limitazione alla viabilità. Viste le continue sollecitazioni della Prefettura di Pescara la giunta comunale interviene per eliminare, almeno in parte la situazione di pericolo e impegna la somma di lire 2.000.000 per la sistemazione di parte della sede viabile. I lavori vengono affidati alla ditta Scorrano Ennio di Pianella.



Pianella. Finalmente un occhio di riguardo per i cittadini che risiedono lungo la strada che da Via S. Lucia porta a Castellana. Erano anni che protestavano: "La nostra strada è intransitabile, è troppo dissestata, è una vergogna". Adesso sono riusciti a farsi ascoltare e in cambio hanno ottenuto un cartello stradale nuovo di zecca con il divieto di transito in entrambi i sensi di marcia "eccetto i residenti": dopo il danno la beffa...



Pianella. In una Officina si qualche anno fa segnalammo il problema dei marciapiedi di Via Villa De Felici e di quelli di Via S. Angelo. Questi ultimi sono stati realizzati ed è stato fatto anche un buon lavoro. Per quelli di Via De Felici forse bisognerà aspettare le prossime elezioni o forse il Giubileo del 2000?

Verso la civiltà: il finanziamento delle attività culturali e ricreative di fine anno

Delibera n° 809 del 13.12.95: Per l'organizzazione delle manifestazioni culturali e ricreative di fine anno 1995 la giunta ha impegnato la somma di lire 5.000.000 a sostegno dei "talenti locali". Queste le manifestazioni finanziate:

- * Rassegna cinematografica (Proiezione gratuita di 14 films d'autore organizzata con la collaborazione dell'Associazione Culturale CIAK di Pianella);
- * Rappresentazione teatrale della commedia "Misericordia e Nobiltà" di Eduardo Scarpetta a cura della Compagnia Teatrale "Gli Amici di Eduardo";
- * Concerti bandistici curati ed eseguiti dal maestro Vittorio Cerasa;
- * Concerti di musica leggera a cura dei gruppi locali The Remains, Sine Die e Black and White;
- * Concerto per solo pianoforte a cura dell'Associazione Carl Orff di Pescara

I gettoni di presenza ai consiglieri per il 1995

Delibera n° 9 del 10.1.96: Vengono liquidati i gettoni di presenza ai consiglieri per la loro partecipazione ai consigli comunali tenuti nel corso del 1995. L'importo di un gettone è di lire 29.947.

Zuccarini Annalisa	10 presenze	L. 299.470
Luciani Arturo	8 presenze	L. 239.576
Crisante Evaldo*	3 presenze	L. 89.841
Panzone Amedeo*	3 presenze	L. 89.841
Marinelli Fabio	8 presenze	L. 239.576
Di Battista Domenico*	3 presenze	L. 89.841
Faicta Antonio*	2 presenze	L. 59.894
Fini Mauro*	2 presenze	L. 59.894
Cavallone Donato	12 presenze	L. 359.364
Di Leonardo Sergio	6 presenze	L. 179.682
Berardinucci Antonio*	2 presenze	L. 59.894
Di Fabio Lino	1 presenza	L. 29.947
Manella Taddeo	4 presenze	L. 119.788
Giampietro Paolo	6 presenze	L. 179.682
Palusci Aurelio	7 presenze	L. 209.629
Di Bernardino Dino	8 presenze	L. 239.576
Pietrolungo Riccardo	7 presenze	L. 209.629
Morelli Vittorio	8 presenze	L. 239.576
Vicario Livio	8 presenze	L. 239.576
Di Francesco Ferdinando	2 presenze	L. 59.894
TOTALE		L. 3.294.170

* Si sono dimessi prima della scadenza del mandato.

L'ex assessore Pulcinella chiede il rimborso delle spese legali dopo la prescrizione del reato

Delibera n° 834 del 21.12.95: L'ex assessore Antonio Pulcinella è stato sottoposto a giudizio penale davanti alla Pretura di Pianella, per aver fatto attivare, quando gestiva la delega alla pubblica istruzione, all'interno delle strutture scolastiche i locali adibiti al confezionamento del vitto senza la prescritta autorizzazione sanitaria. Con la sentenza n° 182 del 25.10.95 Pulcinella è stato assolto in quanto il reato è stato estinto per prescrizione. Con una nota del 28.11.95 lo stesso Pulcinella ha chiesto al Comune il rimborso delle spese legali sostenute per la difesa. La giunta ha accettato la richiesta e ha deliberato di concedere la somma di lire 2.427.600 all'ex assessore.

Indagini geologiche per il P.R.G.

Delibera n° 848 del 21.12.95: Indagini geologiche sui terreni interessati dal Piano Regolatore Generale, per una spesa di lire 9.500.000, necessarie per ottenere il parere positivo del Genio Civile, sono state eseguite dalla ditta Tapognani Carlo di Cappelle sul Tavo.

Contributo per attrezzature agricole

Delibera n° 835 del 21.12.95: Per la legge regionale n° 37/86 la giunta concede un contributo di lire 18.987.000 pari al 29,3% della spesa necessaria per l'acquisto di attrezzature e per la costruzione di una rimessa di attrezzi agricoli alla ditta Moresco Edda di C.da S. Desiderio di Pianella e di lire 4.000.000 alla ditta Di Cesare Alberto

126.000.000 milioni di lire alla Cosmetal

Delibera n° 839 del 21.12.95: Alla ditta COSMETAL di Francavilla al Mare la giunta delibera di pagare la somma di lire 126.506.959 a saldo di ogni suo avere per la fornitura di arredo per la sede municipale.

Tendaggi per la scuola media

Delibera n° 858 del 29.12.95: Per l'acquisto e la posa in opera di tendaggi presso gli uffici di presidenza e di segreteria della scuola media di Pianella, affidati alla ditta D'Alessandro Roberto di Pianella la giunta impegna la somma di lire 2.850.000.

Libri per gli alunni della scuola elementare

Delibera n° 872 del 29.12.95: Per la fornitura di libri agli alunni della scuola elementare la giunta impegna la somma di lire 16.478.200 così ripartite: Lauducci Giuseppe lire 7.895.345, Di Norscia Anna lire 2.215.815, Di Marco Luciano lire 6.337.950, Costantini Didattica lire 29.090.

I contributi alle società sportive

Delibera n° 876 del 29.12.95: Vengono assegnati i contributi alle società sportive comunali relative alle richieste avanzate entro il 30 giugno '96 per un totale di lire 32.000.000 così ripartite:

Società Sportiva Pianella Calcio	L. 23.000.000
Polisportiva Plenilia	L. 4.000.000
Vis Cerratina	L. 4.000.000
Castellana '89	L. 1.000.000

Incarico per gli atti necessari alla concessione del nulla-osta per il campo sportivo comunale: la storia infinita continua

Delibera n° 873 del 29.12.95: Al perito industriale Ademar Crisante di Cerratina viene affidato l'incarico per la redazione degli atti necessari all'ottenimento del nulla-osta della Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo per l'impianto sportivo comunale, per la somma di lire 2.000.000.

Cepagatti: i conti in tasca a Pantalone

Rassegna delle delibere della Giunta e del Consiglio Comunale

Incarico al geologo Luigi De Panfilis

Delibera n° 662 del 28.11.96: La giunta ha affidato l'incarico per la redazione della relazione geologica e delle indagini geotecniche per la variante al Piano Regolatore Generale, limitatamente alla zona di espansione "C" al geologo Luigi De Panfilis al quale verrà corrisposto il compenso di Lire 7.620.000 + Iva.

22 milioni di lire per lavori di manutenzione

Delibera n° 708 del 14.12.95: Alla ditta Filippone Gabriele viene liquidata la somma di lire 22.078.851 per lavori di manutenzione alla rete idrica e fognaria, alle strade e per la pulizia dei cimiteri.

In Comune lavoro per l'elettricista

Delibera n° 697 del 12.12.95: Vengono approvati i lavori da elettricista all'interno della sede comunale da svolgere da parte della ditta Tavoletta Luigi per un costo complessivo di lire 759.411.

86 milioni di lire al C.N.S. di Bologna

Delibera n° 695 del 12.12.95: Al C.N.S. di Bologna viene liquidata la somma di lire 86.057.071 per servizi di refezione scolastica, pulizia locali, assistenza alunni, presso le scuole materne e la scuola elementare a tempo pieno per i mesi di ottobre e novembre 1995.

Il compenso alla dattilografa esterna

Delibera n° 670 del 12.12.95: Per lavori di dattilografia, eseguiti nel corso del mese di novembre 1995, viene liquidata alla sig.ra Capitanio Giuliana la somma di lire 1.732.640.

Telecom, Poste, Gas: i pagamenti del Comune

Delibera n° 661 del 28.11.95: Vengono liquidate le seguenti spese a calcolo:

Telecom - Impianto trasmissione dati	L. 533.000
Ufficio Postale Cepagatti - Spedizioni Ottobre '95	L. 1.107.910
Società Italiana Gas - Fornitura scuole comunali	L. 1.408.000

TOTALE L. 3.048.910

Si acquista carta per la fotocopiatrice

Delibera n° 660 del 28.11.95: Alla ditta Rank Xerox la giunta delibera di affidare la fornitura di carta per fotocopiatrice per la somma di L. 1.449.420.

La ditta INSIEL gestisce il software

Delibera n° 650 del 28.11.95: Il canone per la manutenzione dei programmi di software usati presso gli uffici comunali per il periodo 1.11.95 - 31.12.95 ammonta a lire 535.500 che vengono pagate alla ditta INSIEL produttrice del software.

Il Comune deve incassare 402.000.000 di lire

Delibera n° 638 del 21.11.95: Vengono approvati i ruoli per la riscossione dei tributi riguardanti i servizi di acquedotto e fognature per l'anno 1994. Somme da introitare:

1) Uso domestico (Utenti n° 2.787)	L. 362.854.322
2) Uso industriale (Utenti n° 189)	L. 38.092.804
3) Uso zootecnico (Utenti n° 9)	L. 1.373.182

TOTALE L. 402.320.308

Costruzione di un tratto di rete fognante: si paga la ditta e il direttore dei lavori

Delibera n° 636 del 21.11.95: Per la realizzazione di alcuni tratti di rete fognante viene approvato e liquidato il 3° ed ultimo stato di avanzamento dei lavori: alla ditta Chiola Angelo viene pagata la somma di lire 54.035.410, e al direttore dei lavori, ingegner Felice Petino la somma di lire 7.178.056.

Posta di sicurezza alla scuola media

Delibera n° 657 del 28.11.95: La giunta ha affidato i lavori di installazione di una posta di sicurezza presso l'aula delle apparecchiature televisive ed informatiche della scuola media di Cepagatti alla ditta Filippone Enzo e Bruno di Cepagatti. Viene saldata la spesa di lire 1.875.000.

Il Comune affida l'incarico per compilare il 770

Delibera n° 654 del 28.11.95: Viene liquidata la somma di lire 1.337.180 alla ditta Alberto Bianco di Pianella per la compilazione del modello 770 del comune di Cepagatti relativo all'anno 1994.

Quanto costa bere acqua per tre mesi ?

Delibera n° 653 del 28.11.95: Per il consumo di acqua potabile nel 3° trimestre 1995 la giunta delibera di pagare al Consorzio Acquedottistico Val Pescara - Tavo - Foro la somma di lire 65.283.240.

Per la banda dei "Carri e Taralli"

Delibera n° 649 del 28.11.95: Alla sfilata dei "Carri e Taralli", edizione 1995, ha partecipato la corale S. Martino. Viene pagata la relativa spesa di lire 900.000.

Assistenza domiciliare agli anziani: il saldo di un mese

Delibera n° 644 del 21.11.95: Per l'assistenza domiciliare agli anziani, secondo quanto previsto dalla legge regionale n° 64/90 per i "progetti obiettivo", seconda annualità (1995), mese di ottobre 1995, viene saldata alla CONCORSERVICE di Pescara la somma di lire 2.106.584.

Si approva il progetto per il piazzale del Municipio

Delibera n° 635 del 21.11.95: Il progetto esecutivo per il 3° lotto, 2 stralcio, redatto dall'ingegner Tullio Santroni per la sistemazione dell'area esterna del Municipio, viene approvato per una spesa di lire 200.000.000.

Per la banda del 4 Novembre

Delibera n° 633 del 21.11.95: Per la manifestazione commemorativa dello scorso 4 novembre in onore ai Caduti di tutte le guerre, il Comune ha incaricato il Sig. Luigi Martino di Cepagatti di organizzare il complesso bandistico che ha prestato servizio nel corso della manifestazione. La giunta delibera il pagamento di tale servizio per una somma di lire 2.550.000.

La bolletta dell'ENEL

Delibera n° 623 del 16.11.95: Viene pagata la fattura dell'ENEL per il mese di settembre 1995 per un importo totale di lire 22.757.220 così ripartito:

L. 15.989.825	Pubblica illuminazione
L. 1.166.735	Funzionamento uffici
L. 625.417	Scuola materna
L. 48.255	Bagni pubblici
L. 913.251	Rete idrica
L. 934.268	Scuola elementare
L. 576.588	Scuole medie
L. 77.548	Pubblico macello
L. 91.308	Spese cimiteriali
L. 650.947	Scuola agraria
L. 298.444	Circolazione stradale
L. 608.031	Convitto scuola agraria
L. 113.104	Spese anagrafe e stato civile
L. 663.587	Spese rete fognante

La bolletta della TELECOM

Delibera n° 614 del 7.11.95: La bolletta della TELECOM per le comunicazioni telefoniche nel 6° bimestre 1995 ha fatto registrare i seguenti consumi distinti per ciascun numero telefonico riferito a relativo ufficio comunale:

N° tel. 974100	L. 127.000
N° tel. 974131	L. 696.000
N° tel. 974536	L. 808.000
N° tel. 9749107	L. 491.000
N° tel. 9749484	L. 293.000
N° tel. 9749739	L. 135.000
N° tel. 974136	L. 111.000
N° tel. 9700158	L. 67.000
N° tel. 974143	L. 374.000
N° tel. 974636	L. 194.000
N° tel. 9700434	L. 91.000

TOTALE L. 3.387.000

L'assessore Osvaldo Barbacane

A Cepagatti la Residenza Sanitaria per Anziani

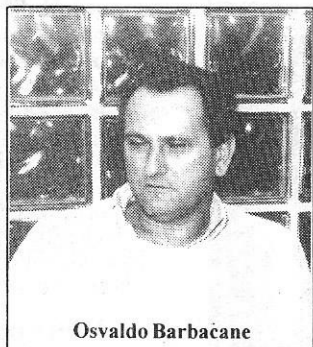
Cepagatti diventerà sede della Residenza Sanitaria per Anziani, una struttura di assistenza con valenza sovracomunale prevista dal Piano Sanitario Regionale. Ne ha dato notizia l'assessore alla sanità del Comune di Cepagatti, Osvaldo Barbacane. "Il fatto che questo servizio sorga nel nostro Comune - ha detto l'assessore - è sì il risultato di una pianificazione studiata a livello centrale, ma è anche il frutto dell'impegno e della disponibilità che l'amministrazione comunale ha dimostrato in tutte le fasi del progetto".

Barbacane, oltre alla delega per la Sanità, gestisce anche l'Ecologia e la Pubblica Istruzione.

"Per quanto riguarda l'Ecologia - ha detto l'assessore - è importante far conoscere ai cittadini l'esito della verifica che, a quattro anni dalla sua istituzione, abbiamo condotto sulla raccolta differenziata dei rifiuti. Dai riscontri effettuati sulle quantità dei diversi tipi di rifiuti che vengono smaltiti, confrontati con altri paesi dove la raccolta differenziata non esiste ancora o è stata istituita solo di recente, possiamo dire che Cepagatti ha recepito bene l'utilità del servizio visto che gran parte della popolazione, anche se non ancora la totalità, se ne avvale sistematicamente".

"La notizia più importante per il settore della pubblica istruzione - prosegue Barbacane - riguarda l'appalto per la gestione triennale della refezione scolastica per un importo di 330.000.000 di lire. Nel Comune di Cepagatti operano quattro mense scolastiche, rispettivamente nelle scuole materne dei tre centri urbani e nella scuola elementare a tempo pieno di Vallemare".

Sempre per quanto riguarda la pubblica istruzione è in dirittura d'arrivo la realizzazione della nuova scuola materna a Villanova. Sul piano politico amministrativo l'assessore ha sottolineato come la frazione di Villanova possa dirsi soddisfatta dell'operato dell'attuale amministrazione comunale: "Sono stati fatti grossi investimenti - ha detto Barbacane - che riguardano, ad esempio, la metanizzazione fino all'Interspar, la realizzazione della piazza cittadina, la variante alla SS 602, l'illuminazione pubblica, per non dire di tutti gli influssi positivi di cui potrà avvantaggiarsi con l'insediamento del mercato agroalimentare".



Osvaldo Barbacane

Katia Di Giandomenico: "Chiedo ai concittadini di collaborare alla gestione di attività culturali"

Una consulta comunale per la cultura?

La cultura è la nota dolente per l'amministrazione comunale di Cepagatti? Anni passati senza una programmazione delle attività, nei quali gli unici momenti di aggregazione per la cittadinanza erano costituiti dalle feste patronali e dai classici appuntamenti con la tradizione, come la sfilata dei "Carri e Taralli", o come le iniziative spontanee, tipo le esibizioni del coro folkloristico "Sotto la Torre", lasciano il segno e dare una svolta è difficile. Se ne rende conto la delegata alla cultura Katia Di Giandomenico che sta cercando piano piano di conquistare spazi per il suo settore sia nel bilancio comunale, che nella mentalità della gente.

"Per il 1996 - dice Katia - riproporremo le iniziative già avviate lo scorso anno, in virtù di quanto previsto dalla legge regionale n° 56: la rassegna "Cinema sotto le stelle" nei tre centri di Cepagatti, Villanova e Vallemare, quest'anno con la novità dei film proiettati sia in cassetta che in pellicola che ci consentirà di proporre opere attualissime, il Festival di musica giovanile d'avanguardia "TRIBBU" in collaborazione con Pianella e Moscufo, alcuni spettacoli teatrali e il consueto appuntamento con "Jazz in provincia".

"Questi spettacoli - aggiunge la delegata

alla cultura - sono concentrati nel periodo estivo in quanto Cepagatti non dispone di una struttura dove poter organizzare manifestazioni anche nel periodo invernale".

"Sul piano delle attività associazionistiche - dice ancora Katia Di Giandomenico - bisogna purtroppo rilevare che, se si escludono il Coro Folkloristico e la Pro Loco di Villanova, la situazione non è delle più felici. Da quando gestisco la delega alla cultura non è arrivata una sola proposta dai cittadini, ed in particolare dai giovani, per promuovere iniziative o costituire associazioni che



Katia Di Giandomenico

invece in altri paesi arricchiscono la vita della collettività".

"A tal proposito - dice infine Katia - voglio cogliere l'occasione per rivolgere un appello ai miei concittadini a farsi avanti, a dimostrare la loro voglia di fare, avanzare proposte, magari per ricostituire la Pro Loco, per far sì che anche Cepagatti,

Vallemare e Villareia così come avviene a Villanova, possano avere un gruppo di persone impegnate per la cultura e il tempo libero ed offrire proposte di partecipazione, di approfondimento e di ricreazione a tutta la popolazione. L'amministrazione comunale da questo punto di vista è disponibile sia sul piano finanziario che organizzativo".

Nel bilancio di previsione per il 1996 alla voce "cultura" sono state previste spese per 27.000.000 di lire finalizzate al solo periodo estivo e alle manifestazioni illustrate da Katia Di Giandomenico, ma si potrebbe fare molto di più se ci fosse maggiore partecipazione. Vista la disponibilità dell'amministrazione comunale perchè, ad esempio, non costituire un gruppo di lavoro, una consulta o un'associazione in cui siano rappresentati tutti i centri urbani del Comune che possa gestire sia fondi messi a disposizione annualmente dall'amministrazione comunale che contributi offerti da altri enti o da possibili sponsors? Un organismo di questo genere potrebbe allestire un programma di manifestazioni che coprisse l'intero arco dell'anno e costituisse oltre che un momento di incontro per tutti i cittadini anche un'occasione di promozione culturale e turistica di Cepagatti nell'ambito provinciale e regionale.

PESCHERIA FISHHOUSE
di Polidoro Alberico
PESCE FRESCOTUTTI
I GIORNI DA ORTONA
V.le R. Margherita, 14
PIANELLA - PE
Via C. Battisti, 1
MOSCUFO - PE

VideoMusic
di Maurizio D'Ovidio
VENDITA CD - MUSICASSETTE - NOLEGGIO FILM
GAMMA VIDEOCASSETTE VHS-C e 8mm
Via Roma, 33 - CEPAGATTI (Pe)
Tel. e Fax 085/9749374

M. Poro Gioielleria
di MARIANNA PICCONE
VILLANOVA (PE)
085 - 9772533

Argenteria
Liste Nozze
Bomboniere
Orologi

RAYMOND WEIL
DomBauz
Midi

MASSOTERAPIA
di Antonio Pierdomenico
MASSAGGI TERAPEUTICI ED ESTETICI
Via S. Lucia, 62 - Pianella (Pe)
Tel. 085/ 972353 - 973423

Moscufo... da ridere!

di Luigi Ferretti

Sul serio, Moscufo è tutta da ridere. Da spadellarsi dalle risate, da tenersi la cinta e stringere le ginocchia. Almeno tanto quanto fanno i Pianellesi con Lu Bbongiorne e gli Amici di Eduardo e i Cepagattesi con Wraky e Sharp. Non ricordo bene se fosse Aristotele ad insegnare: "Il segreto della felicità, o quanto meno del viver bene, è il saper ridere di tutto", ma il concetto è in ogni caso azzeccato.

Perché nella vita l'importante è riuscire a versare più lacrime per il riso che per il pianto, diventare coscienti prima possibile, anche a sei anni, che se il dolore è inevitabile, il buonumore è preferibile.

In ogni caso tornando a bomba, Moscufo è "anche" da ridere, visto quanto è accaduto negli ultimi tempi e quanto probabilmente accadrà nel prossimo futuro.

Tutto è iniziato lo scorso 6 gennaio con la 3ª edizione della Caccia al Tesoro organizzata dalla Pro Loco quando sette squadre si sono presentate in piazza al cospetto della Giuria (Pratesi & Co.) per contendersi la vittoria: i coriacei Trescatori, i "viziosi" Cellox, gli agresti de La Valentina, gli irrefrenabili de L'Ombelico di Moscufo, gli allusivi Pomex, i "diserbanti" F.B.R. e le seducenti Pupe. Poiché era vietato gareggiare spostandosi su mezzi a motore qualche squadra ha pensato bene di servirsi di un asino, o di un cavallo, o di un trattore che il motore ce l'ha ma è più lento del pedone.

Per l'attribuzione del tesoro, oltre ai risultati venivano considerate anche le scenografie create per le varie prove e la qualità delle performances. Ecco allora le Pupe agghindate come flessuose Befane; ecco La Valentina che sparge sul pubblico "vrangate" di paglia a mo' di coriandoli; e ancora una lugubre

squadra di monaci che allestisce un funerale di prima classe completo di mamma piangente.

Ma il clou della manifestazione è arrivato con l'ultima prova, quella dei "Telegiornali". Ogni squadra ha dovuto mandare in onda un vero e proprio notiziario televisivo con spikers impomatati e prosperose ancor-woman che hanno rivoltato come calzini i personaggi più in vista del paese fra le risate generali e qualche sghignazzo sganasciato senza ritegno.

Pochi giorni dopo, quando ancora si dibatteva meravigliati per tanta gustosa satira sciorinata con altrettanta disinvoltura, dal buio di una strada, dalle parti del Municipio, si è levato lo stridio di una serranda che si abbassava: poteva essere il gesto comunissimo di un commerciante che chiudeva la "puteca", invece no, era il grido di guerra del C.S.A. (Club Serranda Abbassata) che scendeva in campo con un giornalino piccante, tagliente, esilarante, ammiccante, irriverente, strafottente, dissacrante (basta?) ma fondamentalmente edificante. Mai visto niente del genere a Moscufo.

Ma perché proprio una "serranda abbassata"? Perché c'è chi raggiunge il massimo della creatività davanti ai tramonti rosseggianti, chi nell'espletamento di certi fisiologici e intimi bisogni, e chi sui gradini di un negozio davanti a una serranda che ogni sera cala come una ghigliottina e taglia inesorabilmente qualche testa compaesana.

Il giornalino del C.S.A., goliardicamente, di teste ne ha fatte ruzzolare parecchie: come quelle, ad esempio, degli specialisti della "Passatella" a base di birra che convivono ormai cronicamente con le "Pecorelle", le "Bombe" e le "Clepe" e che pare stiano per sostituire i cartelli collocati sotto le insegne stradali che avvisano il viaggia-

tore che sta entrando a "Moscufo, paese dell'olio extravergine di oliva", con cartelli che specificano "Moscufo, paese del succo extravergine d'orzo".

Ma il pezzo forte del giornalino, autentica "letteratura erotica", o quasi, è la "favola per grandi-celli" intitolata "Don Nicola", nella quale si raccontano le gesta prevalentemente notturne di "uccelli dal variopinto piumaggio che saltano gaudenti a zozzo da un ramo all'altro, e piccoli mammiferini dal pelo morbido e folto e dalle tinte variabili che vivono in perfetta simbiosi, gli uni cercando di sopperire alle necessità degli altri, compenetrandosi vicendevolmente nel loro modo di essere e spesso godendo e commuovendosi delle rispettive fortune".

La suddetta favola, giusto per rendere più chiara l'allegoria ai "ritardatari" e a chi di Moscufo non è, si riferisce alla Masseria di Don Nicola, un luogo dove vanno a "fari spenti nella notte" tutti gli "amanti della natura" e di cui il Club Serranda Abbassata auspica la valorizzazione per per "il bene di tutta la comunità".

Chiude il giornalino del C.S.A. "l'Angolo del Fachiro" con un cruciverba adattato a fatti e personaggi di Moscufo, vignette più che calzanti ed un profilo di St. Arnold che compie il miracolo della "moltiplicazione della birra".

Sì, perché in un modo o nell'altro, sia che si parli di politica, di sport o di sesso, per i soci del Club Serranda Abbassata tutti i salmi finiscono in birra".

Come si può vedere il 1996 è iniziato con tutti i denti dei moscufofesi bene in vista. E se è vero che "il buongiorno si vede dal mattino", c'è da aspettarsi che anche il resto dell'anno sarà nel segno di una Moscufo tutta da ridere.

Sul serio...

SOTTO A CHI TOCCA...

MARCELLIN'

Lu nipot' di Talin' si fa sembr' na tazz' di vin' e stà caric' dalla ser' a la matin

Te nu vin' fermendat' nu bicchier' tir n'atr' Se va a mett a magnà e le gallin'ghe nu bicchier di vin si po' magnà pur nu picin'

CHI DIAVUL

LU NIPOT DI TALIN

DONATELLO

A Moscufo c'è Donatello forse è nato con il pennello non ha voglia di lavorare ma è un maestro a pitturare è un po' svitato ma è fortunato pure Giotto lui ha fregato.

RENATO DI PALLONE

E' questa la storia di Renato di Pallone ogni volta che passiamo gli facciamo il salutone lui non sa chi noi siamo e ogni volta lo beffiamo tutti dicono "Attenti è un bisonte" Ma no! E' solo il guardiano del ponte col suo giubbotto di pelle nero sembra un figo per davvero io vi dico in realtà è un campione di bontà allo scherzo ci sa stare non ci ha fatto mai tremare orsù dunque il tempo stringe caro pallone sii più occhio di lince.

CELLONE

Se un bicchiere ti vuoi fare da Cellone devi andare Nù bicchijere e na risat' sonn' sembr' assicuratur' Se ci piss la matin tu ci truv fanellin' che se lu café 'nti vā 'nghe na battut te le fa calà.



CELLONE

CIUMMON'

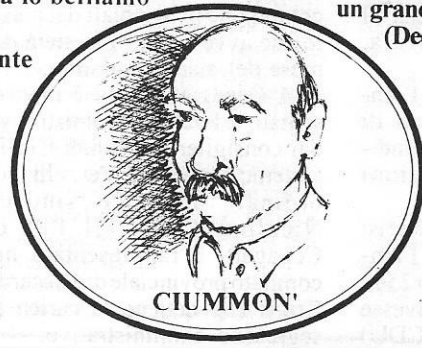
S'ha sciote lu tor' di Valendine e N'Donie li stà a cercà se proprie li vo' artuvà da Ciummon' s'ha da recà.



GIACOPAZZO

GIACOPAZZO

Tutti cerchiamo la via ma la strada più giusta è la mia diciamo in coro: "Massimo hai trovato un tesoro" è più testardo di un mulo andate tutti a fanculo è Massimo Giacopazzo un grande cocchia di ca... (Dedicatogli dalla fidanzata)



CIUMMON'

CELLONE 2

Si vi da Cellon' ti piji nu café 'nghe nu bombolon' nu fiadon' e divind' nu pallon' comme Cellon'.

Moscufo, un assaggio di futuro

Il Piano Particolareggiato di Moscufo capoluogo è stato approvato. Progettato dagli architetti Carmine Carlo Falasca, Marina Agresta, Paola Marcocchia e Leo Medori, l'importante strumento urbanistico disegna il nuovo assetto dalla parte sud-occidentale del paese ponendosi gli obiettivi di valorizzare la Chiesa della Pietà facendone il fulcro dei nuovi insediamenti abitativi e riconnettendola con percorsi carrabili e pedonali in mezzo al verde al centro storico del paese, di strutturare le nuove edificazioni in comparti aderenti ai nuclei abitativi già esistenti consentendo il completamento delle aree parzialmente edificate. L'indice di fabbricabilità è stato fissato in 1,2 metri cubi per metro quadro. Il volume massimo e complessivo fra abitazioni esistenti e nuove realizzazioni è stato previsto in 70.080 metri cubi. Considerando che l'esistente ammonta già a 37.350 mc nella zona compresa nel Piano Particolareggiato si potranno costruire nuovi edifici per 32.728 metri cubi.

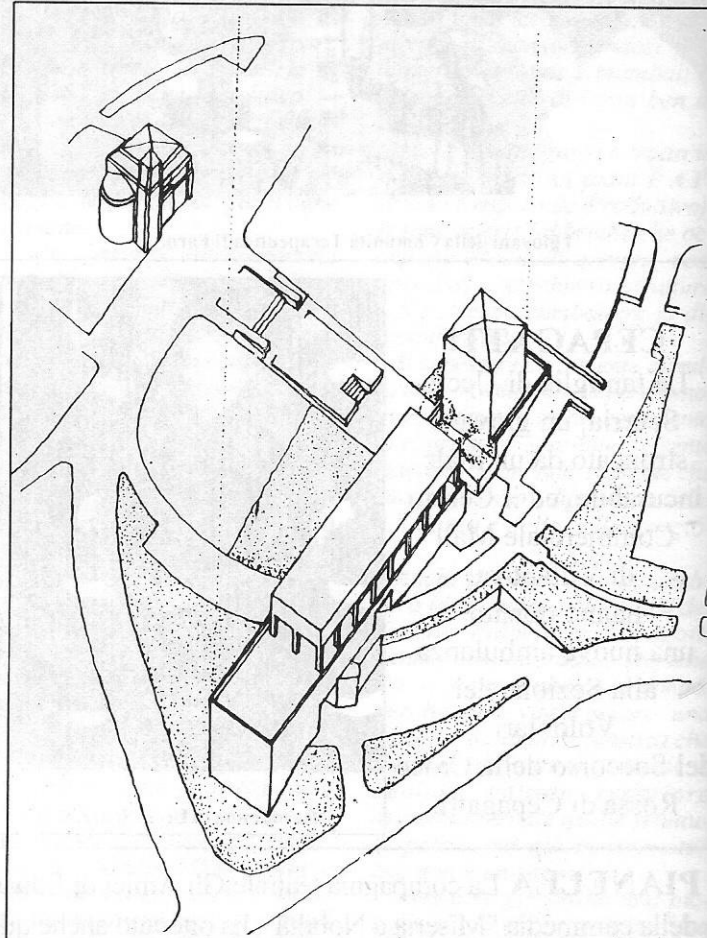
Di questi 3.853 mc dovranno essere destinati a interventi per uso terziario-commerciale e 28.875 mc ad uso residenziale.

La superficie interessata misura 58.400 metri quadrati di terreno. Di questa 2.320 mq saranno destinati a parcheggi, 10.345 mq alle aree verdi e 810 mq alle attrezzature.

Il cuore del piano è costituito da un parco, inteso come principio ordinatore dell'intero insediamento: esso si origina a

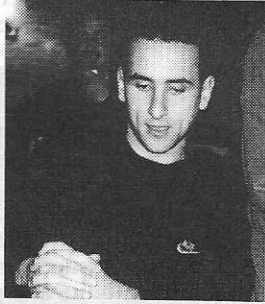
partire dal fronte laterale della Chiesa della Pietà, percorre l'intera area di piano fino a ricongiungersi, ad est, al campo sportivo in un susseguirsi di scorci prospettici e di suggestioni panoramiche tra il verde degli ulivi esistenti. L'idea è quella di creare un parco lineare naturale

accessibile da monte e da valle, dotato di parcheggi opportunamente distribuiti alle estremità. L'accesso al parco dal centro attuale del paese avverrà con un sistema di piazze che digradano verso la Chiesa della Pietà vicino alla quale sorgerà un edificio lineare polifunzionale.



Moscufo. Un grafico che raffigura il complesso commerciale e residenziale che sorgerà nella zona della Chiesa della Pietà.

ALCUNE IMMAGINI DELLA CACCIA AL TESORO



GASTRONOMIA PASTICCERIA

Giovanna Rossana Tommaso

Tel. 085/971676

via villa de felice PIANELLA (PE)

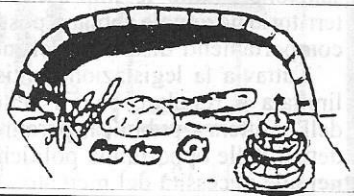
RISTORANTE

Il Club dei Buongustai

di Rinaldo Rossi

ESCLUSIVAMENTE PESCE FRESCO Via Verrotti, 10 - tel. 085/973393 PIANELLA - (PE)

Marchionne



PANIFICIO PASTICCERIA SERVIZI PER CERIMONIE (Gradita la prenotazione) Via Trappeto Grande, 1 tel. 085/973298 PIANELLA - PE

Fanciful Club

discobar cocktails - panini - stuzzicherie P.ZZA GARIBALDI PIANELLA

Giordano

PARRUCCHIERE UOMO - DONNA Tel. 085/979163 MOSCUFO (PE)

Pianella

Noi, professionisti "sul filo del rasoio"

Senza mezze parole sulla piaga dell'abusivismo nel settore dei parrucchieri

di Anna Savini

Solo i professionisti garantiscono igiene e qualità, sicurezza e legalità nei riguardi del fisco non pettinandoti in "nero". Perché l'abusivismo non ti offre garanzie: questo è quanto hanno divulgato i sindacati CNA, CASA, Unione Artigiani e ALA. Penso che sia una ragione alla portata di tutta la categoria e noi ne sappiamo qualcosa, anzi un po' di più degli altri artigiani perché la nostra è la categoria più colpita, più tartassata e più presa in giro dagli "abusivi", perché facciamo pagare troppo... Ma noi che lavoriamo allo scoperto vorremmo ricordare che coloro che si nascondono dietro l'abusivismo non hanno il coraggio di dimostrare al pubblico

quello che sono capaci di fare tecnicamente. Sono dunque "mezze cartucce", si affidano a prodotti da "supermarket", fanno servizi alla carlona e prendono le loro 15.000 lire pulite, esentasse, e hanno anche il coraggio di riderci in faccia quando ci si incontra per le vie del nostro amato paese dei balocchi.

Si, è anche questo, senza offesa per nessuno, tutti sono bravi a dire che siamo i primi evasori, ma il Comune per noi dove sta? Abbiamo impiegato venti anni per avere un piano regolatore ma c'è qualcuno a cui non piace e vorrebbe cambiarlo di nuovo e rimettere tutto com'era prima. In tutti i paesi si cerca di migliorare e portare nuove forme sul

piano regolatore, qui no, si tenta di tornare indietro perché si stava meglio con i favoritismi.

Noi pensiamo che se nel nostro paese, con la collaborazione delle associazioni di categoria, si vestissero i muri di manifesti con simili contenuti, il problema verrebbe affrontato pubblicamente e la clientela pianellese potrebbe essere sensibilizzata sul fatto che nei saloni autorizzati il servizio è sempre meglio che nei bagni privati fra le mura domestiche.

Noi fino ad ora stiamo aspettando che succeda qualcosa ad opera delle autorità competenti. Se non dovesse accadere niente agiremo direttamente con le inevitabili e dovute conseguenze.

Pianella: Banche di Credito Cooperativo

Cosa ci porterà la fusione?

Intervista a Giovannino D'Onofrio

La Banca di Credito Cooperativo di Pianella si è definitivamente fusa con quella di Castiglione Messer Raimondo. Il suo consiglio di amministrazione ha cessato le sue funzioni e alcuni suoi rappresentanti sono stati integrati negli organismi direttivi del nuovo Istituto. Questi sono Giovannino D'Onofrio, Giovanni Chiarieri, Giovanbattista Obletter e Luigi Panzone.

Con Giovannino D'Onofrio, fondatore ed ex presidente della ex Cassa Rurale e Artigiana abbiamo tracciato un bilancio della situazione passata e una proiezione sulle attività future della Banca di Credito Coope-

del solidarismo rispetto alla suggestione del collettivismo e dello sfrenato individualismo.

Quali sono stati i settori economici e produttivi che più hanno operato con la Banca di Credito Cooperativo?

Prima di tutto la Banca è stata rivolta alla famiglia e poi alle attività preminenti sul territorio (agricola, artigianale, commerciale), sempre non perdendo di vista anche la sua funzione sociale e cioè la crescita "globale" dei soci e lo sviluppo della comunità pianellese come ho ricordato nella lettera di commiato ai soci.

alla Valle del Pescara ma anche a nord di Pescara, verso il mare.

Dopo dieci anni di esperienza, verso quali settori indirizzeresti dei giovani imprenditori?

E' una risposta difficile. Tuttavia il giovane di oggi deve recuperare lo spirito di iniziativa e di rischio che la società attuale ha cercato di nascondergli.

I settori più emergenti sono quelli del terziario, dei servizi, del turismo e dell'agricoltura. In particolare oggi vi è una sensibilità maggiore a livello della Regione: infatti vi sono molte leggi sull'imprenditoria giovanile nei settori che ho citato prima.

Pescara-città si va spopolando: nei prossimi anni, secondo la tua opinione, si decentrerà anche l'esercizio del credito nei paesi dell'hinterland?

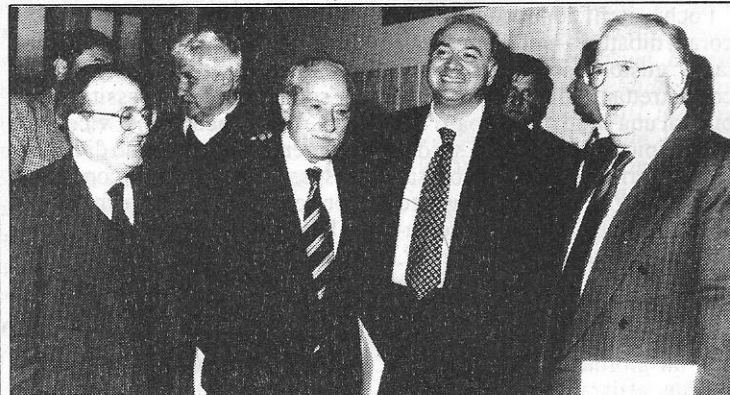
Credo di sì. Antesignani del decentramento del credito sono stati gli istituti di credito prima delle Casse Rurali e Artigiane e attualmente delle Banche di Credito Cooperativo, e adesso questa tendenza si accentuerà anche in considerazione del fatto che le attività economiche, specialmente quelle commerciali, si stanno localizzando al di fuori dei grandi centri urbani.

In parole estremamente stringate, cosa deve attendersi l'economia pianellese dalla fusione con la Banca di Credito di Castiglione Messer Raimondo?

La fusione è l'unica opzione strategica: è possibile attualmente servire con più facilità ed efficienza la maggior parte del territorio (circa 2/3) di Pianella, avvicinando la banca alla clientela e al socio. Inoltre la dimensione nuova della banca consentirà di prestare più servizi e di sfruttare contemporaneamente possibili economie di scala, di contenere i costi e ridurre i rischi.

In conclusione la nuova banca deve avere come piano strategico le seguenti finalità:

- essere un'azienda radicata sul territorio;
- essere un affidabile collaboratore dell'operatore economico;
- essere un interlocutore sensibile per i soci e per le comunità locali;
- avere una propensione alla crescita per un servizio sempre più completo e conveniente senza perdere la propria identità e la diversità rispetto alle altre banche.



Giovannino D'Onofrio con Giovanbattista Obletter, Luigi Panzone e Euclide Di Donato dirigenti della Banca di Credito Cooperativo.

rativo di Castiglione Messer Raimondo e Pianella.

La ex Cassa Rurale e Artigiana, oggi Banca di Credito Cooperativo, ha lasciato la strada vecchia per quella nuova: in gran parte è stata una scelta voluta e in qualche modo modo funzionale, ma c'è stato anche qualcosa che poteva "girare" meglio nei dieci anni trascorsi?

La nostra banca ha avuto sempre la propensione, fin dal 1988, ad ampliare la propria attività sul territorio limitrofo e la fusione con altre strutture simili è uno degli strumenti per raggiungere tale finalità.

La stessa nuova legge bancaria italiana e la normativa comunitaria, abolendo le barriere all'insediamento di nuove banche e nuovi sportelli, hanno spinto ancor più verso l'idea iniziale della fusione per far fronte all'aumento del livello di concorrenza. Credo che possiamo dare un giudizio positivo ai risultati dei dieci anni di attività, sia per l'impatto economico sul territorio, sia perché ha rinvigorito la supremazia dell'etica

Con quali vantaggi e quali risultati?

Il vantaggio principale è stato il fatto che la ricchezza, cioè il risparmio, dove è stata prodotta lì è stata reinvestita accrescendo il benessere. In questo modo si è teso ad accrescere anche lo spirito della cooperazione, imperniato sulla solidarietà e la mutualità che inciderà in modo preponderante nella crescita della nuova banca e che permetterà alla collettività di superare l'attuale stasi economica.

Il segreto del successo futuro starà nel conciliare questo spirito con la volontà e la capacità di creare un'impresa efficiente: compito dei nuovi amministratori.

Una "finestra" sulla Valle del Pescara, cuore dello sviluppo prossimo futuro, rientra nelle strategie attuali della Banca di Credito Cooperativo?

Sicuramente l'espansione della nuova banca non si fermerà all'attuale competenza territoriale. Credo che in futuro non solo si guarderà

Ai Popolari il prossimo sindaco di Cepagatti?

Il PPI di Cepagatti ha avuto un grosso exploit nel tesseramento. Con 130 tesserati si piazza al quarto posto dopo Pescara, Montesilvano e Penne.

Fra i nuovi iscritti anche Franco Ambrosini, ex sindaco di Cepagatti e recentemente candidato nel PPI alle elezioni provinciali.

Se si considera l'attuale crisi dei partiti e che il PPI nell'ambito provinciale ha tesserato 2500 iscritti (più di quanti ne avesse prima della scissione del CDU) il risultato di Cepagatti è sicuramente significativo e lascia ben

sperare i suoi responsabili in vista del rinnovo di tutte le cariche comunali e provinciali del partito che avverrà entro la metà del mese del marzo prossimo.

A Cepagatti il PPI è rappresentato a livello amministrativo dai consiglieri comunali Ciuffi, Coletta, Monaldi e Verzulli, coordinati dal vice sindaco Nicolino Ciuffi. Il PPI di Cepagatti è rappresentato nel comitato provinciale da Riccardo Scurti che detiene la carica di segretario amministrativo.

Il PPI insieme al PDS ha dato vita ad una lista civica denomi-

nata TRE STELLE che oggi amministra il comune di Cepagatti. I suoi responsabili sottolineano la lealtà del partito alla maggioranza ulteriormente consolidata dal tandem operativo e dall'amicizia personale fra il vice sindaco Ciuffi e sindaco Giammarino, e fanno notare come fino ad oggi non si sia verificata una sola "crepa" nella maggioranza. Questo fa sperare per il futuro, qualora l'alleanza venisse confortata da positivi risultati e confermata a livello elettorale, in una alternanza alla carica di Sindaco.

fotonotizie fotonotizie fotonot



I giovani della Comunità Terapeutica Il Faro.

PIANELLA

Al concerto di solidarietà con i giovani della Comunità Terapeutica "Il Faro" organizzato dai gruppi rock pianellesi Sine Die, Remains e Black and White partecipa un gruppo di ragazzi della stessa Comunità che cantano alcune canzoni scritte da uno di loro.

CEPAGATTI

La famiglia di Uccio Scurria, un giovane stroncato da un male incurabile, ed il Centro Commerciale Mall di Villanova hanno donato una nuova ambulanza alla Sezione dei Volontari del Soccorso della Croce Rossa di Cepagatti.



La mamma di Uccio Scurria.



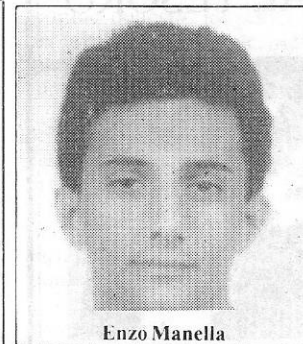
La nuova ambulanza.

PIANELLA La compagnia teatrale Gli Amici di Eduardo, con ben quattro repliche della commedia "Misericordia e Nobiltà", ha ottenuto anche quest'anno un grosso successo.



LE PAROLE DELL'ECONOMIA

Rubrica a cura di Enzo Manella



Enzo Manella

Da questo numero de *L'Officina* Enzo Manella, Studente della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Pescara, spiegherà ai nostri lettori LE PAROLE DELL'ECONOMIA, ovvero il significato di quei termini che ascoltiamo o leggiamo spesso sui mezzi di informazione e dei quali ci piacerebbe sapere qualcosa di più. Iniziamo dalla parola "ANTRITRUST".

OPINIONE:

Le carenze dell'attuale situazione legislativa hanno permesso che le grandi multinazionali commerciali si diffondessero anche in Italia. Il risultato è davanti ai nostri occhi: il più grande patrimonio del nostro Paese, quello delle Piccole e Medie Imprese (PMI) è stato messo a dura prova. Il sistema economico che tutto il mondo cominciava ad invidiarci oggi comincia a vacillare: la prima struttura a cedere è stata quella delle piccole e medie imprese commerciali. Quanto tempo rimane alle piccole e medie imprese industriali?

In un convegno sulle piccole e medie imprese organizzato da Forza Italia a Pianella qualcuno domandò se l'antitrust avrebbe aiutato anche le PMI. Gli esperti interpellati risposero che l'antitrust non era un problema delle piccole e medie imprese. Dopo i recenti sviluppi della grande distribuzione commerciale nella nostra regione sono convinto che molti piccoli commercianti rifarebbero volentieri quella domanda agli esperti di Forza Italia.

Tornando alla disciplina antitrust, il mercato in relazione al quale si deve valutare se l'impresa in giudizio ha un significativo potere economico è determinato da due dimensioni: una materiale, relativa ai prodotti scambiati, e l'altra geografica, dipendente dall'estensione della regione in cui hanno luogo scambi regolari. Questo mercato è detto *mercato rilevante*. Tutti gli esperti sanno cos'è un mercato rilevante...

Ma, allora, per quanto tempo gli esperti dovranno continuare a fingere di non sapere?! Speriamo che i piccoli industriali siano più fortunati dei loro colleghi commercianti. A questi ultimi spetta, peraltro, la magra consolazione del *primo storico prepensionamento per imprenditori* studiato nella legge finanziaria... in attesa di fare una seria legge antitrust.

ANTITRUST

La prima legge *antitrust* risale al 1890: il Congresso degli Stati Uniti d'America la emanò per contrastare gli accordi (in inglese *trust*) tra le società petrolifere. Grazie a tali intese queste società avevano realizzato una posizione di monopolio: in questo modo esse potevano fissare i prezzi senza alcun vincolo, né di concorrenza, né di domanda. Proprio al fine di impedire il crearsi di situazioni di monopolio (mediante intese industriali/commerciali o mediante concentrazioni di risorse) fu emanata la prima legge antitrust.

Dal 1990 anche l'Italia ha la sua legge antitrust. Con essa è stata istituita anche l'Autorità Antitrust, garante della concorrenza e del mercato. La legge vieta i comportamenti delle imprese che possono ostacolare la libera concorrenza. Quelli sotto accusa, in genere, sono di due specie: a) accordi o fusioni tra le principali imprese del mercato miranti a realizzare una situazione di monopolio; b) abusi di posizione dominante (una impresa in tale situazione potrebbe fissare i prezzi di vendita così bassi da eliminare tutti gli altri concorrenti, oppure potrebbe, ad esempio, sostenere dei costi di pubblicità che nessun altro potrebbe accollarsi).

L'Autorità di vigilanza, istituita nel '90, dovrebbe sanzionare tutte le imprese che nell'ambito del territorio nazionale abbiano posto in essere uno dei comportamenti distortivi del mercato.

Tuttavia la legislazione antitrust in Italia si è limitata a regolare solo i settori dell'editoria e dell'emittenza pubblica, peraltro in modi e tempi dettati dalle opportunità politiche e del tutto estranei alle necessità del mercato.

Polisportiva
VILLANOVA

Polisportiva Villanova: pane e pallone

Se 4 squadre vi sembrano poche, allora vi diciamo che già pensiamo ai pulcini e agli Esordienti. 14 anni di calcio hanno trasformato Villanova in un vero vivaio di calciatori

La Polisportiva Villanova è stata fondata nel 1982 con l'iscrizione al Campionato di 3ª Categoria. Dopo alterne fortune è riuscita a disputare più di un campionato di 1ª categoria, mentre nell'attuale stagione calcistica milita in 2ª categoria, girone C e alla 6ª giornata di ritorno occupa il 6º posto.

Consci del fatto che la società non potrebbe avere vita lunga senza avere dietro un settore giovanile per il ricambio, e anche per svolgere una funzione socialmente utile per togliere tanti ragazzi dalle tentazioni della strada, dalla stagione 1992/93 sono state costituite le categorie Giovanissimi e Allievi dalle quali vari ragazzi sono passati in pianta stabile alla prima squadra.

Dalla loro costituzione le squadre di queste categorie hanno sempre disputato i campionati provinciali con sempre maggiori successi: un quarto posto per i Giovanissimi nella stagione 1994/95, mentre nella corrente stagione gli Allievi sono al 1º posto nel proprio girone (alla 5ª giornata di ritorno). La classifica dei marcatori vede ai primi posti Gianluca Tatone e Luca Ciarciaolini con 15 reti e Cesare De Berardinis con 12 goal. Anche la squadra dei Giovanissimi è al primo

posto del suo girone dopo la terza giornata di andata. Nelle intenzioni della società c'è l'ampliamento del settore giovanile con la formazione delle squadre dei Pulcini e degli Esordienti.

Gli sponsors ufficiali della Polisportiva Villanova sono: il Centro Commerciale Interspar, il Mercatone Zeta, il Ristorante "Aglì Amici" di Villanova, il Panificio Cappucci, De Dominicis Lamiere, Elettroimpianti Leone, Studio Commerciale Petaccia Gabriele, Edil Villanova di Arturo Vernamonte e la Tipografia Tecnograf di Gabriele Libertini.

La Polisportiva Villanova coglie l'occasione per esprimere dalle pagine de L'Officina un ringraziamento a tutti gli operatori economici (ed invitano anche altri a collaborare) per quanto hanno fatto e faranno.

La società ringrazia inoltre l'amministrazione comunale per l'impegno intrapreso con i lavori di ristrutturazione dell'impianto sportivo e si augura che possa essere migliorato per il bene della collettività e che la collaborazione avviata fra Ente Comune e a Società stessa possa essere in futuro ancora più solida, in modo che si trasformi in un vantaggio per tutti e

soprattutto dei giovani che rappresentano il futuro della comunità.

La Polisportiva Villanova è presente nel settore "Amatori" con una squadra che milita nel campionato provinciale. L'organico è composto da "ragazzi" locali (si fa per dire) che hanno scritto la storia del Villanova Calcio. "Il nostro spirito - sottolinea il coordinatore del gruppo Alfonso Malatesta - è e sarà quello di divertirci cercando di dare un buon esempio a tutti i ragazzi che frequentano la nostra società con un buon comportamento sia sotto il profilo sportivo che umano".

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA POLISPORTIVA VILLANOVA

Antonio Cappucci: presidente
Luca De Dominicis: vice presidente
Gabriele Petaccia: segretario
Arturo Vernamonte, Gabriele Libertini, Romano Toro, Cesarino Leone, Sergio Pieragostino, Sabatino Colasante e Fausto Tavelli, consiglieri.



Villanova. La squadra che milita in II Categoria



Villanova. La formazione degli "Allievi"



Villanova. La squadra dei "Giovanissimi"



Villanova. La "spina dorsale" della Polisportiva: la squadra "Amatori"

L'organico atleti

II CATEGORIA

- 1) Aumiller Roberto
 - 2) Salvati Paolo
 - 3) Cantagallo Gianni
 - 4) Di Clemente Sandro
 - 5) Mazzocco Diego
 - 6) Patricelli Luca
 - 7) Salvatorelli Antonio
 - 8) Valloreia Davide
 - 9) Ambrosini Pierluigi
 - 10) Santarelli Mario
 - 11) Colasante Fabio
 - 12) Di Sabatino Claudio
 - 13) Dolabella Ercole
 - 14) Marino Cristian
 - 15) Marino Renato
 - 16) Piscione Glauco
 - 17) Petaccia Domenico
 - 18) Santucci Roberto
 - 19) Di Nisio Luciano
 - 20) De Dominicis Andrea
 - 21) Di Matteo Roberto
 - 22) Santucci Tonino
 - 23) Tricca Massimo
- All.: DEL SIGNORE Giuliano

Cat. "Allievi"

- 1) D'Alano Vincenzo
 - 2) Ambrosini Piero
 - 3) Randisi Marco
 - 4) Ciarciaolini Luca
 - 5) Di Campi Gianluca
 - 6) Notarpasquale Marco
 - 7) Leone Gianluca
 - 8) Chiavaroli Cristian
 - 9) Cantò Tony
 - 10) Celli Mauro
 - 11) D'Amico Sergio
 - 12) Giampietro Sandro
 - 13) Savini Gianni
 - 14) Giancaterino Ronnie
 - 15) D'Archino Davide
 - 16) Di Nicolantonio Fabrizio
 - 17) Tatone Gianluca
 - 18) De Berardinis Cesare
 - 19) Di Nicola Antonio
- All.: DI PASQUALE Daniele

Cat. "Giovanissimi"

- 1) Di Pentima Tiziano
 - 2) Nacci Cristian
 - 3) Colasante Marco
 - 4) Sborgia Danilo
 - 5) Pretara Simone
 - 6) Santeusario Daniele
 - 7) Santeusario Davide
 - 8) Speziale Fabio
 - 9) Di Giamberardino Riccardo
 - 10) Libertini Alessio
 - 11) Fusco Matteo
 - 12) Gabriele Roberto
 - 13) Ambrosini Dario
 - 14) Mastrodicasa Simone
 - 15) Manetti Giacomo
 - 16) Nepa Stefano
 - 17) Di Giovanni Gianluca
 - 18) Speranza Roberto
 - 19) Miraballo Alessandro
 - 20) Cerasa Gianluca
 - 21) Grande Daniele
 - 22) Pieragostino Denis
 - 23) Chiavaroli Amedeo
 - 24) Pierdomenico Sandro
 - 25) Perfetti Daniele
 - 26) Canzano Paolo
 - 27) Rapattoni Francesco
- All.: DI PASQUALE Daniele



Mister Giuliano DEL SIGNORE

Pianella: "maxi" minibasket

Da alcuni mesi è tornata la pallacanestro a Pianella, uno sport che ha avuto in passato decine e decine di giovani praticanti. L'iniziativa è partita da tre istruttori, Sandro Amazzalorso, Fabio Di Tommaso e Salvatore Rositi ed ha subito "centrato il canestro" riscuotendo moltissime adesioni.

È uno degli istruttori, Salvatore Rositi che racconta com'è andata: "Il minibasket Arcobaleno Plenilia è nato da una nostra idea e la scelta di Pianella è stata indotta dal favore che la pallacanestro ha sempre riscontrato a Pianella. Abbiamo iniziato nello scorso settembre, facciamo tre turni settimanali, ed abbiamo circa 70 ragazzi, fra maschi e femmine, iscritti all'Arcobaleno Plenilia".

Aspettiamo che ci venga data la possibilità di utilizzare la palestra della scuola elementare che ci consentirebbe di distribuire meglio i turni e di incentivare le adesioni anche con ragazzi dei paesi vicini.

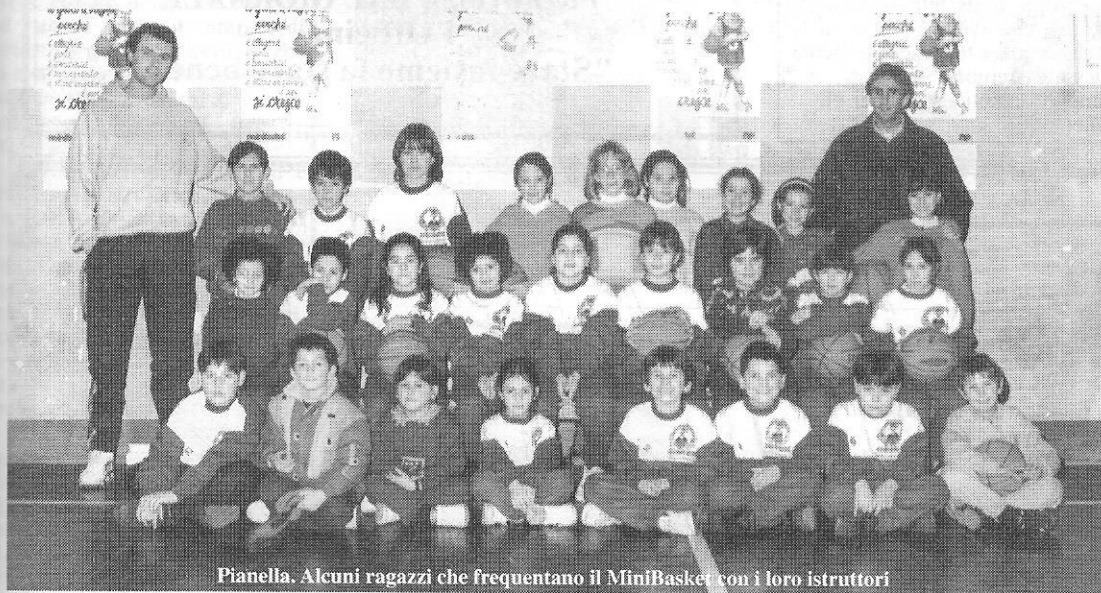
Le fasce di età dei bambini che possono frequentare il minibasket, che un gioco-sport, vanno dai 6 agli 11 anni. Gli scopi sono prettamente ludico sportivi, più che agonistici. Abbiamo infatti organizzato feste e partecipazioni a tornei rilevando una partecipazione e una collaborazione incredibile dei genitori. A Natale, ad esempio, abbiamo organizzato una festa insieme a tutti i famigliari e con un Babbo Natale che ha distribuito doni a tutti i bambini. Abbiamo partecipato ad un torneo nel quale le ragazze, con il gruppo "Gazzelle", dopo nemmeno tre mesi dall'inizio dell'attività, dunque principianti, hanno battuto la Yale di Pescara, società più che blasonata, vincendo il torneo provinciale.

Siamo abbastanza soddisfatti della struttura che ci è stata messa a disposizione, e per questo ringraziamo l'assessore Pierdomenico e la scuola media nella persona della preside, professoressa Caruso. Poi accade che una volta aperta la strada ti seguono in tan-

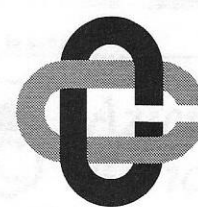
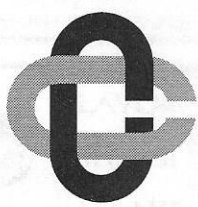
ti ed adesso cominciamo ad avere problemi diversi perché altre società si sono fatte avanti per poter utilizzare la palestra, come è giusto che sia, anche se bisognerebbe valutare se un'attività come il calcio è opportuno svolgerla in una palestra.

"Noi da parte nostra ci siamo resi disponibili nei confronti del Comune a collaborare alla ristrutturazione della Palestra Rossa tingeggiando le pareti e facendo i lavori alla nostra portata. Ma a distanza di quattro mesi non abbiamo ancora ricevuto segnali concreti anche se recentemente abbiamo avuto garanzie dall'assessore Pierdomenico sulla fattibilità del progetto.

Per le adesioni dell'Arcobaleno Plenilia, il cui presidente è Ernesto Fumo e il dirigente responsabile è Mario Giansante, i ragazzi pagano 15.000 lire per l'iscrizione e 35.000 lire di quota mensile. A tutti vengono date due magliette e un cappellino della nostra associazione".



Pianella. Alcuni ragazzi che frequentano il MiniBasket con i loro istruttori



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO E PIANELLA

Sede:
Viale Umberto I°
64034 CASTIGLIONE M.R. (TE)
Tel. (0861) 990921 r.a. - 990480
Fax (0861) 990660

Filiale:
Circonvallazione Aldo Moro
65017 PENNE (PE)
Tel. 085/8278386-8279381
Fax 085/8210200

Filiale:
Via Mameli
65014 LORETO APRUTINO (PE)
Tel. 085/8290611-8290621
Fax 085/8290636

Filiale:
Via G. Marconi
65010 ELICE (PE)
Tel. (085) 9609741
Fax (085) 9609742

Filiale:
Via Trieste, 12
65010 CERRATINA (PE)
Tel. (085) 977199-9771089
Fax (085) 9772234

Cassa e Tesoreria:
Comune di MONTEFINO: V.le Risorgimento
64030 VILLA BOZZA (TE)
Tel. (0861) 996300 - Fax (0861) 996273
Tesorerie: PIANELLA (PE) - Tel. (085) 973433
NOCCIANO (PE) - Tel. (085) 847545

Cepagatti

Cambia il mercato domenicale

Due anni fa fu costituita una commissione con i commercianti ambulanti di Cepagatti dal nuovo assessore Nicolino Ciuffi per affrontare i problemi del mercato domenicale.

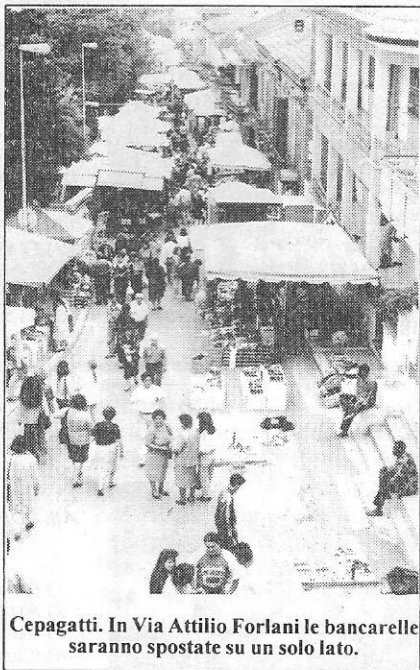
Dall'analisi venne fuori un grosso fenomeno di evasione della tassa per l'occupazione di suolo pubblico che risaliva addirittura al 1991.

Dopo un lavoro di ricerca durato un anno e mezzo un mese fa è stata emessa un'ordinanza con la quale si ingiungeva a tutti i commercianti di saldare il debito pregresso e pagare un anticipo per l'anno 1996 pari a 4 mensilità. Sono stati contattati tutti i commercianti dei quali circa il 70% ha risposto all'iniziativa. La scadenza per il pagamento è stata fissata al 4 febbraio.

Anche in altri comuni stanno effettuando la stessa procedura. Questo ha comportato che molti commercianti hanno chiesto una dilazione al pagamento delle somme che vanno dalla 500.000 ai 2.000.000. Il comune di Cepagatti ha concesso la possibilità di estinguere il debito entro il prossimo giugno.

L'evasione avveniva con il mancato pagamento dei bollettini postali emessi dal comune. In mancanza di vigili urbani, per carenza di personale e di un computer all'ufficio commercio, che potessero sistematicamente verificare il pagamento della tassa ed escludere dal mercato i morosi e gli abusivi, per tutti questi anni le casse del comune sono rimaste sguarnite.

Al 30 giugno 1996, dunque, la situazione sarà regolarizzata totalmente. Il prossimo impegno dell'amministrazione comunale sarà quello di modificare la struttura del mercato secondo la delibera votata dal consiglio comunale che prevede, fra l'altro, la disposizione delle bancarelle lungo Via Forlani su un solo lato e l'istituzione del senso unico dalla chiesa del Purgatorio fino all'ex ospedaletto, Largo Portonello.



Cepagatti. In Via Attilio Forlani le bancarelle saranno spostate su un solo lato.

Le torte di Walkiria

Alta pasticceria alla 1^a Festa del Dolce organizzata dalla Pro Loco di Pianella

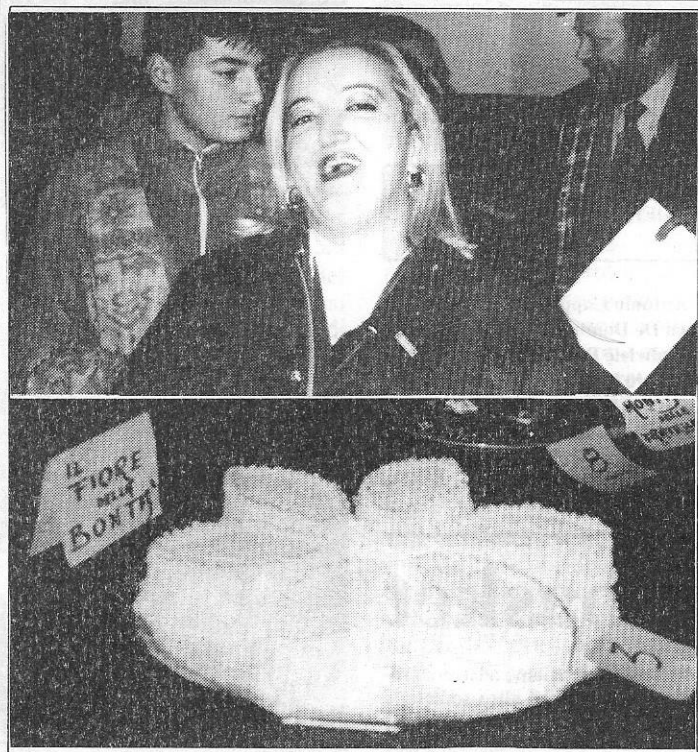
La prima iniziativa promossa dalla Pro Loco di Pianella nel 1996 è stata la Festa del Dolce, una gara di pasticceria per assegnare il trofeo della prima edizione a chi avesse confezionato il dolce più fantasioso. Vi hanno partecipato numerose concorrenti mettendo in campo, o meglio sarebbe dire "in forno", tutta la loro maestria.

La cerimonia della premiazione e della attesissima degustazione si è svolta presso la sede della Pro Loco in C.so Umberto I, fra uno stuolo di

giovani e ragazzini, sinceramente "interessati" alla faccenda.

La giuria, composta dai dirigenti del sodalizio, ha premiato "Il Fiore della Bontà" di Walkiria Di Leonardo, una torta a forma di margherita ritenuta un autentico capolavoro. Al secondo e terzo posto si sono classificate Maria D'Archivio e Cinzia D'Amico.

La manifestazione ha visto la partecipazione di interi nuclei familiari, così com'è nello spirito del nuovo corso della Pro Loco.



Walkiria Di Leonardo con il suo Fiore della Bontà.

Moscufo, filarmonica a plettro: è iniziato il corso di mandolino

Sabato 17 febbraio è iniziato, presso i locali della Pro Loco, un corso di mandolino e mandola con l'intento di creare nuove leve per la famosa Filarmonica a plettro di Moscufo.

Il corso, aperto alla partecipazione di tutti, ma dei giovani in particolare modo, è gratuito ed è tenuto dal maestro Luciano Ferri, decano della Filarmonica.

"Con questa iniziativa - ha detto Ferri - vogliamo rivitalizzare la Filarmonica che a Moscufo rappresenta una tradizione insostituibile".

Le lezioni si svolgono il sabato dalle 16,30 alle 18 e dureranno per almeno otto mesi. Gli studenti devono essere dotati del mandolino che costa dalle 200.000 alle 700.000 lire.

Le iscrizioni, che hanno già raggiunto le venti unità, possono essere fatte durante le lezioni. Per chi vuole ascoltare la Filarmonica gli appassionati potranno seguirla il prossimo 9 marzo ore 21, al Serena Majestic di Montesilvano ed il 30 marzo, ore 21, presso il teatro S. Andrea a Pescara.



La Filarmonica a plettro di Moscufo in una recente esibizione.

**UNA TELEFONATA... ALLUNGA LA VITA.
UN INVITO A CENA... LA RADDOPPIA!**

Non è una pubblicità ad uso degli esercizi di ristorazione.

Quando esci in comitiva, a cena, al cinema, a prendere un caffè, oppure in gita o solo a fare una passeggiata, prova a pensare alle persone che conosci.

Anche a quelle che conosci solo superficialmente. Prova a chiederti se qualcuno potrebbe essere contento di ricevere il tuo invito e venire con te, con i tuoi amici.

Non crearti problemi e fagli una telefonata. Invitalo. Potresti regalargli quella serata di allegria, di serenità, di cui ha bisogno e che sta aspettando da tanto tempo. Stare insieme fa stare bene. Ricordalo.

**CAMPAGNA DI LOTTA ALLA SOLITUDINE
PROMOSSA DAL GIORNALE**

l'Officina

"Stare insieme fa stare bene"

Vuoi scrivere su l'Officina?

INVIARE I TUOI ARTICOLI, LE TUE FOTO, LE TUE POESIE, I TUOI DISEGNI, LE TUE VIGNETTE, LE TUE PROPOSTE, LE TUE PROTESTE, PRESSO LA DIREZIONE: VIA S.ANGELO, 62 - PIANELLA (PE) TEL. E FAX 085/973260

l'Officina a casa per posta?

SOTTOSCRIVI L'ABBONAMENTO VERSANDO UN CONTRIBUTO DI ALMENO 10.000 LIRE SUL C/C POSTALE N° 17746652 INTESTATO A: l'Officina - Periodico di Informazione - Pianella (Pe)

La pubblicità su l'Officina?

l'Officina VIENE PUBBLICATA IN 3.000 COPIE ED ENTRA IN TANTISSIME CASE DI PIANELLA, CEPAGATTI E MOSCUFO, PIU' DI QUALSIASI ALTRO GIORNALE. PER INFORMAZIONI: Tel. Fax 085/973260

A proposito di libagioni...

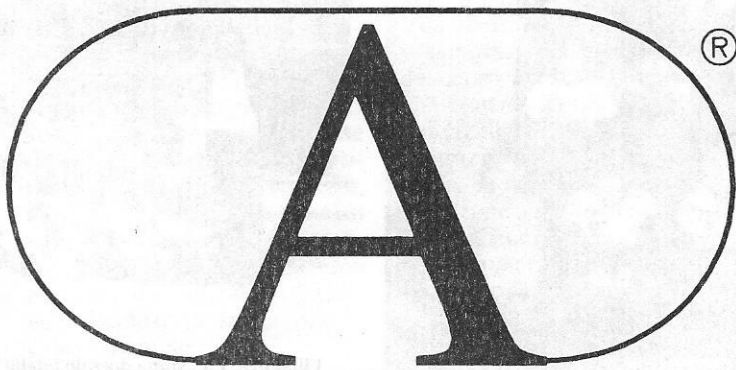
Rinaldo Rossi, chef del ristorante "Il Club dei Buongustai" presenta

LE COZZE ALLA BUONGUSTAIA

INGREDIENTI: 1/2 spicchio di aglio - 10 cl di olio extravergine di oliva - 4 fusti di prezzemolo - sale - 1 peperone rosso - 1 peperone verde - 2 pomodori maturi - 1 uovo - 40 g parmigiano (o pecorino) - 1 kg di cozze - 1/2 bicchiere d'acqua.

PREPARAZIONE: In una casseruola di terracotta mettete olio, aglio, fusti di prezzemolo, peperone rosso e verde tagliati a filetti e fate cuocere. Aggiungete dopo un po' del pomodoro rosso senza pelle tagliuzzato a dadini. Continuate a far cuocere rigirando di tanto in tanto e aggiungendo sale e acqua. Cercate di togliere i fusti di prezzemolo. Intanto fate un impasto di uovo e formaggio "cacio e ovo", aprite le cozze a coltello togliendo la parte vuota e sistemando il restante nella casseruola. Ricoprite le cozze con il cacio e ovo che avevate preparato in precedenza. Coprite con un coperchio la casseruola e fate cuocere ancora per 5/6 minuti. Servite bollenti nella stessa casseruola.

(Preparazione facile - tempo di cottura: 20 minuti - spesa per gli ingredienti: contenuta)



ANTONUCCI

MADE IN ITALY

LA QUALITA' NEL VESTIRE

VIALE REGINA MARGHERITA - PIANELLA